



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 01 febbraio 2021**



Prime Pagine

01/02/2021	Affari & Finanza Prima pagina del 01/02/2021	5
01/02/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 01/02/2021	6
01/02/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/02/2021	7
01/02/2021	Il Foglio Prima pagina del 01/02/2021	8
01/02/2021	Il Giornale Prima pagina del 01/02/2021	9
01/02/2021	Il Giorno Prima pagina del 01/02/2021	10
01/02/2021	Il Mattino Prima pagina del 01/02/2021	11
01/02/2021	Il Messaggero Prima pagina del 01/02/2021	12
01/02/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/02/2021	13
01/02/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/02/2021	14
01/02/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/02/2021	15
01/02/2021	Il Tempo Prima pagina del 01/02/2021	16
01/02/2021	Italia Oggi Sette Prima pagina del 01/02/2021	17
01/02/2021	La Nazione Prima pagina del 01/02/2021	18
01/02/2021	La Repubblica Prima pagina del 01/02/2021	19
01/02/2021	La Stampa Prima pagina del 01/02/2021	20
01/02/2021	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 01/02/2021	21

Primo Piano

31/01/2021	ladiscussione.com/ Porti, speranze di rilancio con i fondi del Recovery Plan: necessari un Governo e un ministero del mare	22
------------	--	----

Trieste

01/02/2021	Il Piccolo Pagina 16 Parcheggio, deposito, terminal Samer si rafforza sul Canale	MAGR 23
------------	--	---------

01/02/2021	Il Piccolo Pagina 21	<i>BENEDETTA MORO</i>	24
<hr/>			
01/02/2021	Il Piccolo Pagina 21	<i>B.M.</i>	25
<hr/>			
01/02/2021	Il Piccolo Pagina 21	<i>B.M.</i>	26
<hr/>			

Venezia

01/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17	<i>FRANCESCO FURLAN</i>	27
<hr/>			
01/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	<i>GIANNI FAVARATO</i>	28
<hr/>			
01/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	<i>GIANNI FAVARATO</i>	29
<hr/>			

Genova, Voltri

31/01/2021	Liguria Notizie		30
<hr/>			
31/01/2021	Sea Reporter		32
<hr/>			

La Spezia

01/02/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 11		34
<hr/>			

Ravenna

01/02/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 31		35
<hr/>			
01/02/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 32		36
<hr/>			
01/02/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 30		37
<hr/>			
01/02/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 31		38
<hr/>			
31/01/2021	Ravenna24Ore.it	<i>Ibolognesi</i>	39
<hr/>			
31/01/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	41
<hr/>			
31/01/2021	ravennawebtv.it		43
<hr/>			

Marina di Carrara

01/02/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 14		45
<hr/>			

01/02/2021 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 14 46
Tra spiaggia e ghiaia, sfida tra soluzioni

Livorno

31/01/2021 **Ildenaro.it** 47
Grimaldi, le navi più belle della flotta per il collegamento Livorno-Olbia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/02/2021 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 38 48
Tutta la città verde, non solo il porto: Tedesco valuta i progetti sul tappeto

Napoli

01/02/2021 **Il Mattino** Pagina 31 49
Caos autotrasportatori ore per entrare in porto

Taranto

01/02/2021 **L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)** Pagina 43 50
«TARANTO CENTRALE IN EUROPA»

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/02/2021 **Giornale di Sicilia** Pagina 9 52
Stazione marittima al porto di Milazzo Eolie, biglietto unico

Focus

01/02/2021 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 10 53
Porti asiatici gonfi di merci: ritardi e prezzi alle stelle

31/01/2021 **Ship Mag** 54
Porti, quelle critiche al modello italiano che ci indeboliscono in Europa / Analisi

01/02/2021 **Informare** 55
ANCIP, fondi per la ripresa non solo per le infrastrutture, ma anche per le risorse umane

Rep
A&F
Affari&Finanza

Atti di governo

Eterni rinvii e favori alle lobby cosa si nasconde nei Milleproroghe
MARCO RUFFOLO → pagina 7

La congiuntura

Appena l'economia esce dall'incubo torna l'antico spettro dell'inflazione
EUGENIO OCCORSIO → pagina 9

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 36 - n° 4
Lunedì, 1 febbraio 2021

Mercati finanziari

In Borsa cresce la febbre delle Spac presto il sorpasso sulle Ipo tradizionali
MARIO PLATERO → pagina 12

Le cartolarizzazioni

Mps e il boomerang degli Npl Dea lavora per chiedere l'indennizzo
ANDREA GRECO → pagina 19



Le aziende anticrisi

LUCA PIANA

Fatturato e margini in crescita costante, patrimonio solido, investimenti Ecco le 4 mila imprese che porteranno l'Italia fuori dalla recessione

Esiste un insieme di imprese che hanno tutte le capacità necessarie per superare la crisi che sta attanagliando l'Italia e per farlo in fretta. Non sono tantissime, perché il loro numero si ferma a 4.656. Hanno però attraversato la stagnazione che aveva colpito l'economia già nei due anni prima della pandemia e l'hanno fatto in modo sorprendente, con fatturati in rapida crescita e una redditività da fare invidia ai migliori concorrenti stranieri. Nel confronto internazionale la loro taglia

spesso non è enorme ma il livello d'innovazione e la qualità dei prodotti fanno sì che siano ben inserite nella rivoluzione che sta trasformando la manifattura globale. La composizione di questo insieme, con i nomi di tutte le imprese che ne fanno parte, è fotografata in uno studio della società di consulenza Nomisma, chiamato "Controvento". Perché queste 4.656 realtà si muovono in controtendenza rispetto a un sistema industriale intrappolato nel flusso lento di un Paese che fatica.

continua a pagina 2 →

con un articolo di PAOLO POSSAMAI → pagina 4

Dietro il caso GameStop

I populisti della finanza e la rivolta di Wall Street

FEDERICO RAMPINI

Hai assistito, nauseato, allo spettacolo disgustoso del 2020: quando milioni di tuoi concittadini perdevano il lavoro mentre l'un per cento dei privilegiati accumulavano maggiori ricchezze grazie a una Borsa in rialzo, drogata dalla politica della banca centrale e dai guadagni di Big Tech durante i lockdown.

pagina 10 →

Il commento

SERGIO RIZZO

L'ANTENNA E IL CIMITERO

Un'antenna alta 28 metri non è di sicuro un elemento decorativo del paesaggio. Ma andatelo a dire a chi abita in una frazione isolata di montagna. E magari ha un figlio che non può andare a scuola: gli dovrete spiegare che non può avere Internet perché secondo la Soprintendenza quell'antenna disturba la vista del cimitero.

pagina 14 →

Impact Economy

GIOVANNA MELANDRI

L'AUTORIFORMA DEL CAPITALISMO

La crisi politica si è accesa nei giorni d'avvio della presidenza italiana del G20. Non un G20 qualunque. Il G20 del mondo nuovo, in cui l'Italia potrebbe esprimere visione e leadership. Del restart dopo il collasso sanitario ed economico, della decarbonizzazione, della biodiversità, della giustizia sociale.

pagina 15 →

L'analisi

OSCAR GIANNINO

CHI GESTIRÀ IL RECOVERY PLAN

Che fine ha fatto uno dei temi più spinosi su cui la crisi di governo si è aperta? Sembra svanito nel nulla. Parliamo della governance su cui incardinare la gestione del Recovery plan. Nella prima versione del Pnrr era prevista una piramide al cui vertice c'era Conte, ma la vera ossatura tecnica era affidata a sei manager pubblici delle grandi aziende di Stato.

pagina 15 →

Advertisement for Fidelity International. Text: 'Prenditi cura di chi ami, giorno dopo giorno.' Includes Fidelity logo and contact information.

SPECIE IN ABBONAMENTO POSTALE L. 1. LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA"



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

Una famiglia milanese
Precipitano in un dirupo davanti alla figlia di 5 anni
di **Cesare Giuzzi**
a pagina 21

Choc per l'azzurra
Infortunio al ginocchio Niente Mondiale a Cortina per Sofia Goggia
di **Flavio Vanetti**
a pagina 37

Prolife
D 1000
VITAMINA D a sostegno del sistema immunitario

Agenda e persone

LA DOPPIA PARTITA PER L'ITALIA

di **Maurizio Ferrera**

Le critiche al Recovery plan sono state una delle poche ragioni di sostanza che hanno portato alla caduta del governo Conte bis. L'apertura della crisi sta però esponendo ora il nostro Paese a due grossi rischi proprio sul fronte della ripresa post Covid-19. Ogni giorno che passa si allontana la prospettiva che, entro la scadenza di aprile, possa vedere la luce un Piano ambizioso, coerente e realistico. L'ultima versione del documento (disponibile sul sito del Mef) è meglio di quelle precedenti e contiene alcune buone idee. Ma il quadro complessivo lascia ancora a desiderare. Manca una chiara gerarchia fra priorità e strumenti, le proposte hanno respiro e qualità disparate e si fa ancora fatica a capire come verranno realizzate. Su un tema cruciale come la riforma della pubblica amministrazione ci sono ad esempio ben poche indicazioni concrete su come superare quell'approccio iperregolativo che ingessa da sempre il nostro Stato. Emblematico il capitolo sugli asili nido: dopo l'indicazione degli obiettivi di incremento dei tassi di copertura, si precisa che esso sarà realizzato attraverso «l'emanazione di atti», la definizione di procedure e graduatorie, e così via. Già immaginiamo la cascata di leggi, decreti, circolari, verifiche formali, ricorsi, sospensive che sommergerà, rallenterà e svuoterà di contenuto il processo di attuazione. Il secondo rischio riguarda il versante europeo.

continua a pagina 28

La crisi Il presidente Fico: c'è disponibilità al confronto. Di Maio: fare in fretta, serve stabilità. Confindustria: Gualtieri resti

La prima prova è il programma

Oggi il maxi tavolo tra i partiti di maggioranza. Spiragli, ma si attende Renzi su Conte

Russia Fermata e rilasciata la moglie dell'oppositore



L'arresto di una manifestante, a San Pietroburgo, durante la protesta a favore di Navalny

Cinquemila arresti e cortei in Russia per protestare contro l'arresto di Aleksej Navalny, il principale avversario politico di Vladimir Putin. Arrestata e poi rilasciata la moglie del dissidente, Yulia. Gli Usa: difendere i diritti.
alle pagine 14 e 15
P. De Carolis, Dragosel Sarcina

Myanmar, San Suu Kyi arrestata dai militari

di **Carlo Baroni**

La leader birmana Aung San Suu Kyi e altri esponenti del partito al governo sono stati arrestati in un raid dai militari che ora presidiano le strade in Myanmar. a pagina 17

Crisi di governo, oggi tavolo di confronto per il presidente della Camera Roberto Fico che incontrerà a Montecitorio i rappresentanti dei partiti di maggioranza, responsabili compresi: «Confronto sul programma». E se Di Maio chiede di fare in fretta, Confindustria vuole che il ministro Gualtieri resti dov'è.
da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



VIRUS VIA ALLE ZONE GIALLE. SPERANZA: RESTANO I PERICOLI

Allarme assembramenti Vaccini a prof e poliziotti

di **Lorenzo Salvia e Claudia Voltattorni**

Italia quasi tutta in zona gialla, scatta l'allarme assembramenti. Speranza: restano i pericoli. Vaccini a insegnanti, militari e forze dell'ordine.
da pagina 10 a pagina 12

DATAROOM
Arcuri, poteri ed errori del super commissario

di **Milena Gabanelli e Simona Ravizza**

Decide ogni fornitura anti Covid, ignorate le centrali acquisti sanitarie. a pagina 13

I PATTI DI GOVERNO

Quei contratti scritti sull'acqua

di **Antonio Polito**

Non è soltanto per scaramanzia che il Pentapartito del Ter (cinque «gambe» per un terzo Conte) dovrebbe temere la maledizione del Contratto.
continua alle pagine 4 e 5

L'ITALIA E L'ARABIA SAUDITA

Ma non siamo alleati di Riad

di **Paolo Lepri**

Alleati veri e presunti. Matteo Renzi giustifica con argomenti che appartengono alla fantasia il viaggio per magnificare il «rinascimento» saudita.
continua a pagina 6

KRISTIAN GHEDINA

«Mamma morì, iniziai a volare»

di **Aldo Cazzullo**



«La paura l'ho sempre cercata. Amo il rischio». Kristian Ghedina si confessa.
a pagina 25

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

Nel primo giorno di scuola «in presenza» ho ascoltato i miei studenti del secondo anno sui *Promessi Sposi*. Il romanzo più odiato dagli Italiani può avere un effetto sorprendente anche su ragazzi di 15 anni, se lo lasci accadere (cioè lo leggi per intero) e non lo vivisezioni o lo usi come «pre-testo» per degli «interrogatori». Io sceglievo un passo dai primi capitoli per ciascuno dei miei studenti che, dopo averlo letto con cura, avevano a disposizione dieci minuti, senza che io li interrompessi, per aprire «il mondo» che si trovava in e tra quelle righe. Benché avessimo tutti la mascherina, ho gioito nel vederli entrare spesso in risonanza con le pagine, che ci hanno resi vicini in questo solitario periodo di Dad. Ascoltare dei quindicenni, spesso fermi

Qualcosa di personale



sul mi piace/non mi piace (sinonimo di *mi diverte/mi annoia*), argomentare per dieci minuti (sfido un adulto a farlo) sul perché di un aggettivo, di una descrizione, di un gesto, o sulle caratteristiche di personaggi che sono ancora dentro e vicino a noi, ha aggiunto fuoco alla mia gioia di rivederli «in presenza». Non avevamo reso il romanzo utile a fare interrogazioni ma interrogativi, grazie a Manzoni eravamo ancora «più in presenza»: accorti, pazienti, riflessivi. Non un semplice stare al mondo, ma un più profondo abitarci attraverso l'esperienza umana distillata in un grande classico. E così, tornando a casa, mi è tornato in mente il breve ma potentissimo *Sunset limited* di Cormac McCarthy, uno dei miei scrittori preferiti.

continua a pagina 27

Prolife
IL SISTEMA IMMUNITARIO è la TUA DIFESA
SOSTIENILO con la Vitamina D
Senza glutine, senza lattosio
Integratore con 10 miliardi di probiotici e VITAMINA D PER IL SUPPORTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO
prolife-probiotici.it
ZETA S.p.A. Farmaceutica





Il regime russo fa arrestare 5mila persone che manifestano pro Navalny, inclusa la moglie del dissidente. Si attende a brevissimo una conferenza di Renzi a Mosca



Lunedì 1 febbraio 2021 - Anno 13 - n° 31
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,70 con il libro "Per questo ho vissuto"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CRISI Tentativo di stanare Iv. M5S, Pd e Leir: "Subito Conte"
Fico parte dai "temi" per arrivare oggi al nome del premier

DE CAROLIS A PAG. 2-3



COVID Con AstraZeneca campagna vaccinale più veloce
La movida anticipa il "giallo". Morti, dato più basso da 3 mesi

PASCIUTI A PAG. 4



Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

G he pensa lù. "Disabile multato in un bar. Salvini: 'Pagherà la Lega'" (*Giornale*, 31.1). In comode rate nell'arco di ottant'anni.

Sano garantismo. "Il magistrato vieta al detenuto il libro di Marta Cartabia" (*Il Dubbio*, 29.1). Pareva eccessivo anche come pena accessoria.

Gomblodo. "Dopo giorni di fango contro di noi, tutto è più chiaro. Non è Italia Viva ad aver aperto una crisi" (Matteo Renzi, segretario Iv, 26.1). E io ho un'alibi di ferro: ero in Arabia Saudita sotto i piedi di Bin Salman.

Il baluardo. "Il regime saudita è un baluardo contro l'estremismo islamico" (Renzi, *Corriere della sera*, 31.1). Lo combatte finanziandolo.

Permesso di soggiorno. "Un premier europeo per l'Italia", "Il premier che serve al Paese deve dunque essere davvero europeo" (Maurizio Molinari, direttore *Repubblica*, 31.1). Giusto: non come quell'extracomunitario di Conte.

C'è un limite a tutto/1. "Il sindaco di Scandicci: Non accostate il Comune a Renzi" (*Verità*, 26.1). Passi per Pacciani, però adesso non esageriamo.

C'è un limite a tutto/2. "Su Rai3 Travaglio paragona Renzi al terrorista Bin Laden, con un rancore che non dovrebbe avere nulla a che fare col servizio pubblico. Se non arrivano prese di distanza da Conte, andrebbe interrotta ogni trattativa di governo" (Michele Anzaldi, deputato Iv, Twitter, 13.1). Nell'attesa, giunge voce di una presa di distanza di Bin Laden.

Fuori uno. "La proposta di Berlusconi: 'Larghe intese con i migliori'" (*Giornale*, 30.1). Però: unile a tirarsi fuori subito.

Fuori due. "Ora il governo dei migliori" (Antonio Tajani, vicepresidente FI, *Messenger*, 31.1). Carino a non volerci entrare nemmeno lui.

Fuori tre. "Emma Bonino: 'Si a una donna premier, se autorevole e competente'" (*Repubblica*, 29.1). E niente, ci siamo giocati pure la Bonino.

Venghino, siori. "Ma quale Conte3, il trio Cartabia, Cottarelli, Draghi ci salverà" (Marco Bentivogli, ex sindacalista, *Riformista*, 28.11). E Giovanni Rana dove lo mettiamo?

Io so' io... "Focolaio a Rebibbia: 75 positivi al Covid. Domiciliari a Verdini" (*Il Dubbio*, 30.1). Gli altri si fottano.

Colpa di Virginia. "Tangenti sui lavori stradali: 'Buche, materiali scadenti'. Il periodo in cui sono circolate le mazzette è compreso tra il 2010 e il 2015" (*Corriere della sera - cronaca di Roma*, 30.1). Allora governavano Gianni Alemanno e Ignazio Marino. Poi nel 2016 arrivò Virginia Raggi. Quindi è colpa sua.

SEGUE A PAGINA 20

POTERI FORTI IL COLLE SMENTISCE STAMPUBBLICA: "MAI SONDATO DRAGHI"

Renzi fa il furbo e Mattarella gela gli avvelenatori di pozzi

MARCO REVELLI
"Renzi il corsaro fa il ventriloquo dell'establishment"



CAPORALE A PAG. 5

LETTERE SELVAGGE
Ma perchè dare ai dodicenni lo smartphone?

LUCARELLI A PAG. 8

INCHIESTA MEDIAPART
Armi, non sanità
Il welfare greco ai tempi del virus

PERRIGUEUR A PAG. 14-15

FARSI DEL MALE
Neo-revisionisti: dalla Treccani agli Aristogatti

TRUZZI A PAG. 9



Nessuna chiamata Sergio Mattarella e Mario Draghi FOTO LAPRESSE

■ Iretrosena sull'ex presidente della Bce "preallertato" dal capo dello Stato per il governo e i timori di Conte per l'arrivo del banchiere: tutti sconfessati dal Quirinale e da Palazzo Chigi

SALVINI A PAG. 3

IL FATTO ECONOMICO

La nuova lotta di classe oggi passa per Amazon



■ In Italia, Bezos si è preso il mercato delle consegne grazie al boom dell'e-commerce. E adesso sfida i corrieri (che lavorano per lui). Il settore vale il 7% del Pil

PALOMBI A PAG. 10-11

» VITE CORAGGIOSE In un libro gli articoli della reporter di guerra
Marie Colvin, una giornalista al fronte

» Michela A.G. Iaccarino e Angelo Molica Franco

Nell'agosto 2011, nella hall dell'hotel Corinthia - affollato di giornalisti stranieri durante l'assedio di Tripoli - una donna alta, bionda e con la benda da pirata sul volto passeggiava elegante come un'antica statua greca ammantata del go-

retex del giubbotto antiproiettili. La guardavano tutti muoversi sicura come un alfiere sulla scacchiera di strazio e bombardamenti che diventò la capitale libica in quei giorni: era la leggendaria reporter di guerra Marie Colvin. Come nessuno, Marie ha saputo far colare fango



esangue dalle parole in arrivo dalle guerre di Baghdad e Teheran. Tormenti e polveri, quelle disastrose e quelle della distruzione, li ha invece raccontati in Kosovo, Egitto, Afghanistan, Etiopia, Zimbabwe, Sierra Leone, Cecenia.

A PAG. 18

La cattiveria

Adesso Renzi vuole un impegno scritto. Finora aveva tradito solo quelli verbali

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

» HANNO SCRITTO PER NOI: ARRIGO, BOCCOLI, BONETTI, CAPOZZI, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, LUCARELLI, MECAROSI, MONTANARI, PIZZI, RODANO, SCACCIAVILLANI, SCUTO E ZILIANI





IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - SE 5337003 Ott. 1. 492004 Art. 1, c. 1, L. 4883/2003



ANNO XXVI NUMERO 26

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2021 - € 1,80



Consultazioni: cercasi maggioranza contro il circo mediatico-giudiziario

Non è la prima volta che un governo entra in crisi sui temi della Giustizia. Questa volta però chi soffre da sempre sul fuoco del giustizialismo ha bisogno dell'aiuto di chi ha spattanato per anni

Nel grande romanzo della scazzottata tra Giuseppe Conte e Matteo Renzi, c'è una storia nella storia che merita di essere raccontata e che riguarda un tassello non irrilevante del mosaico della crisi di governo. In Italia ormai ci siamo abituati e quasi non ci facciamo più caso ma la verità è che ancora una volta il nostro paese si ritrova a fare i conti con una classe politica sballottata in modo violento da un mostro chiamato circo mediatico-giudiziario. La Giustizia è entrata in queste consultazioni attraverso l'avviso di garanzia ricevuto dal segretario di uno dei partiti corteggiati da Giuseppe Conte per allargare la sua maggioranza (il pm che ha indagato Lorenzo Cesa, Nicola Gratteri, ha respinto l'accusa di aver avviato un'inchiesta a orologeria affermando che "fino all'altra sera gli ho sentito dire in tv che lui e l'Udc non sarebbero entrati nella maggioranza, quindi questo problema non si è posto. Se ora qualcuno vuole sostenere il contrario lo faccia, ma io l'ho sentito con le mie orecchie", dimostrando che lo sconfinamento della magistratura nell'ambito della politica è diventato ormai così naturale al punto che un pm considera normale giustificare le tempistiche della propria iniziativa giudiziaria facendo riferimento alla situazione politica del paese). *(segue a pagina tre)*

Normalità e anomalia di una crisi di governo

Alla fine, se è la politica a decidere, Renzi e Conte faranno un accordo, a meno che non vincano gli istinti autolesionisti. Tutto normale, tranne circostanze e tempi come questi

La crisi di governo in Italia è la cosa più normale che ci sia, infatti se ne sono fatte un numero colossale che non tutti ci invidiano. Di recente ci hanno fottuto il primato gli spagnoli e gli israeliani, però nella classifica dal dopoguerra non ci batte nessuno. Ma non è tanto la quantità, è la qualità che conta. Ci sono state crisi apocalittiche, ideologiche, puramente propagandistiche, semipolitiche, sornione, di mero rinnovamento del ceto ministeriale: tutte hanno qualcosa in comune e nell'insieme fanno modello, paradigma.

Un partner di maggioranza sente di contare ma non abbastanza, persegue legittimi scopi di vitalità politica, decide di far valere il suo peso nella coalizione, anche se sia numericamente marginale. "Senza di me, niente governo". Questo all'osso. Naturalmente le ragioni esposte a suffragio sono sempre programmatiche, denunciano immobilismo e cattiva gestione. E' il primo passo. *(segue nell'inserito IV)*



RITRATTO DEL GOVERNO IMPOSSIBILE

Nell'incertezza sugli sviluppi della crisi, unità nazionale: Mattarella dà l'incarico a Michela Vittoria Brambilla. Crimi, Renzi, Meloni e Salvini nell'esecutivo. La tutela degli animali primo punto del programma. L'opzione del governo istituzionale nella pazzia cronaca del nostro Inviato fisso al Quirinale

di Maurizio Milani

Con una crisi istituzionale come quella in corso, mai vista dai tempi del governo Salandra, il segretario del Quirinale dott. Ugo Zampetti prende in mano il pallino. Zampetti: "Signor presidente, questi non si decidono... fuori Conte, dentro Conte, fuori Renzi, dentro la Boschi...". Mattarella: "Hai ragione Ugo. Cosa dici di fare?". Zampetti: "Chiamiamo una personalità che si è distinta in un settore su cui tutti sono d'accordo?". Mattarella: "Global warming?". Zampetti: "No! Perché al Foglio giustamente hanno delle perplessità: Diciamo sulla tutela degli animali e il loro benessere". Mattarella: "Ottimo! La Michela Vittoria Brambilla".

la figura ideale per un governo di unità nazionale". Mattarella: "Ugo, convochi subito l'on. dottoressa Brambilla, le annunci che è incaricata di formare il nuovo governo".

Subito l'Ansa batte la notizia. La Brambilla ne viene a conoscenza dal direttore del canale di Milano, dove stava prestando volontariato. Parte subito per Roma tramite l'Italo delle 21.30 da Milano Rogoredo. Alle 6 di mattina è al Quirinale. L'orario è stato fissato da Zampetti.

Mattarella: "Gentile Michela, ho pensato a te per guidare il nuovo esecutivo".

Brambilla: "Sono onorata, presidente!".

Zampetti: "Sarà la prima donna primo mi-

Zampetti a Brambilla: "Il presidente vuole che entrino nel suo governo anche Bersani, Berlusconi, Razzi per gli italiani all'estero. Più Landini, Bonomi, Annamaria Furlan e Binetti. Conte con il suo 12 per cento"

nistro nella storia dell'unità d'Italia...".

Brambilla: "Non ho parole... grazie sia al signor presidente che a lei, s. e. segretario".

Mattarella: "Vittoria, l'unica cosa che ti chiedo è mettere di fronte alle proprie responsabilità i capi partito!".

Brambilla: "Se gentilmente mi chiarisce meglio il concetto".

Lavoro e Politiche sociali: avv. Giuseppe Conte.

Agricoltura e foreste: dottoressa Sandra Lonardo (senatrice) in Mastella.

Trasporti: dottoressa on. Maria Elena Boschi.

Salute: dott. prof. Alberto Zangrillo (Forza Italia).

Funzione pubblica: Maurizio ragionier Landini.

Rapporti con il Parlamento: dott. prof. Ignazio Visco.

Riforme istituzionali: dott. Luca Palamara.

Affari regionali: Vincenzo De Luca.

Politiche europee: Giorgia Meloni.

Bellissime foto del gruppo sui profili istituzionali social sia del Quirinale che di Palazzo Chigi. La prima seduta del Consiglio dei mi-

La prima seduta del Consiglio dei ministri si svolge sotto il tendone del Circo Medrano, ormai fermo da un anno a Chieti. Ordine del giorno: "Abolizione dei circhi con bestiame".

Il dibattito non è acceso

nistri si svolge sotto il tendone del Circo Medrano, ormai fermo da un anno a Chieti. Ordine del giorno: "Abolizione dei circhi con bestiame". Il dibattito non è acceso, solo Salvini interviene e dice: "Se aboliamo il circo con gli orchi e le gazzelle di Thompson, a questo punto aboliamo anche i circhi senza bestiame". Infatti sarebbe concorrenza sleale. La mozione passa. Il governo redige una legge che abolisce ogni forma di spettacolo viaggiante. Anche dei marionettisti (pochi ormai). Il Parlamento approva. *(segue a pagina due)*

Maurizio Milani è nato a Milano nel 1961. Ha fatto molto cabaret ed è autore di diversi libri: l'ultimo, "La La Lambro" (Solferino). Sul Foglio ogni giorno la sua rubrica *Innamorato* fisso.





il Giornale del lunedì



10201
9 771124 883008

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLII - Numero 5 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Grande Ed. (settimanale)

GUERRA AL COVID

LA RIVOLTA DEL NORD

Lo strappo di Bertolaso: adesso la Lombardia cerca i vaccini per sé e il Veneto rottama i banchi a rotelle: fanno male alla schiena

Serenella Bettin e Alberto Giannoni

■ Strappo della Lombardia sui vaccini: Bertolaso cerca un accordo coi produttori per superare il vincolo del brevetto. E il Veneto rottama i banchi a rotelle: «Fanno male alla schiena».

alle pagine 2-3

POCHISSIME SANZIONI

MACCHÉ FURBETTI: ITALIANI IN REGOLA

di Nicola Porro

In fondo aveva ragione un vecchio padre del liberalismo, Stuart Mill, che continuamente diceva: «La fatale tendenza dell'umanità di smettere di pensare alle cose quando non sono più dubbie è la causa della metà dei suoi errori». Tra le cose che sono indubbe, o si presume che siano tali, è l'ingovernabilità degli italiani. Un popolo, presunto, indisciplinato e anarcoide. E quando vediamo le continue foto che ci propina il giornale unico del virus, della folla a spasso, in realtà non alziamo neanche il sopracciglio: è l'indole italiana, commentiamo. E invece i numeri danno ragione a Mill e al suo approccio molto liberale: mettiamo in discussione le nostre certezze. Confutiamo le finte evidenze giornalistiche, le prospettive di scatti tagliati con sapienza. Il rispetto delle leggi è diventata una nostra ossessione. Non esiste probabilmente paese al mondo che rispetti maggiormente violazioni, per legge o per decreto, delle nostre libertà fondamentali. Potremo semmai discutere della nostra propensione alla mansuetudine del carcere, e lo faremo tra poco. Ma resta il fatale errore: la pandemia ci ha messo in riga, o forse lo siamo sempre stati. E quello delle mascherine, dei colori che cambiano, dei decreti incomprensibili, dei comportamenti minuziosamente stabiliti dai burocrati, è un modello al quale ci siamo uniformati. La cintura di sicurezza conficcata nella nostra libertà di circolazione è un fatto.

A coloro che pensano che la nostra tesi sia basata più su una sensazione che sulla realtà dei fatti, occorre contestare due elementi. Abbiamo costruito una storia sull'italiano allergico alle regole Covid, grazie a pochi e cinematografici scatti, prima del corridore, poi dei cagnolini, poi dei giovani in piazza e infine delle vie dello shopping, senza alcuna evidenza numerica. Al contrario questa restituisce un quadro completamente diverso. Due giorni fa il ministero degli interni ha reso pubblici i dati sui controlli effettuati. Secondo i dati del ministero guidato dalla Lamorgese, su centomila controlli effettuati in un solo giorno dalle forze dell'ordine, sono state fatte solo 1.400 sanzioni. Un dispiego di forze notevole per portare a casa, per fortuna per tutti, solo un tasso dell'1,5 per cento di contravvenzioni.

Altro che italiani furbacchioni. Eppure anche questa nuova certezza, potrebbe, in un gioco dell'oca liberale, essere a sua volta smentita. Certo gli italiani rispettano la legge emergenziale in stragrande maggioranza. Ma non ne sono davvero convinti. La loro principale motivazione (...)

segue a pagina 4

PER IL FUORICLASSE 555 MILIONI DI EURO

Il contratto d'oro di Messi manda in crisi tutto il calcio

di Riccardo Signori

a pagina 17



INGAGGIO RECORD Lionel Messi, uomo simbolo del Barcellona

PER UNA BANALE CADUTA A GARMISCH

Goggia, il ginocchio fa crac: la favorita salta il mondiale

di Maria Rosa Quario

a pagina 29



REGINA DELLE NEVI Sofia Goggia, punta di diamante azzurra

CONTROCORRENTE

TEMPI INFINITI E LEGGI INADEGUATE

Adozioni crollate, migliaia di bimbi in attesa

Daniela Uva

Migliaia di bambini senza genitori, bloccati nelle case famiglia e nelle strutture specializzate; e allo stesso tempo altrettante coppie che aspettano, nella speranza che uno di questi piccoli entri a far parte della loro vita. L'attesa per farli incontrare può rivelarsi nel nostro Paese lunghissima ed estenuante: anche più di sei anni. Tanto da costringere molte famiglie interessate a

rinunciare al desiderio di avere un figlio. La crisi delle adozioni - sia quelle nazionali sia quelle internazionali - mette in evidenza i limiti di un'istituzione per la quale è diventata urgente una riforma strutturale. Le ultime novità risalgono al 2015 e hanno messo ordine solo in parte, incidendo soprattutto sugli affidi. I problemi irrisolti: tempi di attesa e assenza di politiche adeguate.

alle pagine 21 e 22-23

LE MOSSE DELLA MAGGIORANZA

Fico avvia il confronto ed entra nel totopremier

Pasquale Napolitano

■ Roberto Fico chiude il primo giro esplorativo con un pugno di mosche in mano. Il presidente della Camera, incaricato dal capo dello Stato Sergio Mattarella di ricomporre il perimetro dell'alleanza giallorossa, dopo lo strappo tra Conte e Renzi, prende tempo. Si riparte oggi con un nuovo giro di consultazioni. Alle 9 e 30 Fico radunerà il tavolo tecnico comune con Pd, M5s, Leu, Iv (non ci sarà Renzi, ma Maria Elena Boschi e Davide Faraone) ed Europeisti. Il fuoco incrociato di veti e controveti tra le forze di maggioranza, però, potrebbe paradossalmente favorire Fico ai danni di Conte. La partita è aperta e ancora lunga.

con Di Sanzo alle pagine 6-7

PREMIER AL CAPOLINEA

Conte in crisi paga pure i sondaggi

di Paolo Bracalini

Dal fortino di Palazzo Chigi Giuseppe Conte controlla quel che accade tra il Quirinale e Montecitorio. E teme di essere scalzato da Fico o da un tecnico.

a pagina 8

L'EX CAPO DELL'ANM E L'EX MINISTRO DELL'INTERNO

Palamara-Salvini: il confronto in diretta tv

Massimo Malpica

■ «Identificare solo con me i problemi della magistratura è sbagliato. I problemi di cui parliamo oggi sono problemi arrocchi, e il sistema è diventato una casta. Tutto è nato quando si decise di mettere la politica nella magistratura». Lo ha detto l'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati Luca Palamara, nel parlare del suo libro *Il Sistema* scritto col direttore del *Giornale* Alessandro Sallusti, alla trasmissione *Non è l'Arena* su La7. Poi in diretta tv è intervenuto Matteo Salvini, che si è confrontato con Palamara sul caso Gregoratti: «Il problema non è lui - ha detto l'ex ministro - ma tutto ciò che c'è dietro Palamara».

a pagina 12

ARRESTI E SCONTRI

Caos Russia Perché Putin teme Navalny

di Roberto Fabbri

Altri cinquemila arresti nelle città di tutta la Russia. E sempre più giovani e persone che mai in passato avevano osato sfidare la brutalità della polizia e il gelo feroce dell'inverno russo (tema a Yakutsk durante la manifestazione il termometro segnava un siberiano -42°) sono scesi nelle strade rispondendo all'appello lanciato dal carcere da Aleksei Navalny. Che cosa spinge tanti studenti e parte dei ceti più istruiti della Russia (...)



segue a pagina 15
Cesare e Guelpa
alle pagine 14-15

MA ECONOMIA

LA GUIDA

Come guadagnare con il dollaro debole

Ennio Montagnani

a pagina 19

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FINE), IL 30 PER CENTO DEI CONTROLLI SONO IN UN'ORA



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 1 febbraio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Angolo Terme, coppia milanese precipita da un sentiero

**Tragica gita in montagna
Bimba di cinque anni
vede morire mamma e papà**

Prandelli a pagina 20



Dallo stupro alla ragnatela di conti

**Mister startup:
"povero" con affari
in mezzo mondo**

Consani e Giorgi a pagina 12

ristora
INSTANT DRINKS

Ecco perché siamo al caos vaccini

Scienziati in allarme: troppo disordine, bisogna usare i militari. Pregliasco: è stato escluso il sistema della Protezione civile
Si pensa di somministrare Astrazeneca a prof e malati cronici. Arcuri: impossibile fare piani senza sapere quante dosi arrivano

Servizi
da pag. 3 a pag. 6

L'evoluzione di Forza Italia

**Dalla crisi
può nascere
la Cdu italiana**

Raffaele Marmo

L'avvitamento della crisi di governo, quale che ne sarà l'esito, per forza di cose più necessitato che voluto, segnala con immediatezza plastica la principale e ormai strutturale anomalia del sistema politico italiano: l'assenza del centro. Per dirla diversamente, al nostro sempre più malandato Paese manca quello che in Germania è rappresentato dalla Cdu, il partito di Angela Merkel. Ci fosse stato negli anni passati e, a maggiore ragione, ci fosse oggi un vero, autonomo e relativamente consistente partito liberal-democratico, che avesse il suo riferimento nel populatismo europeo, non staremmo nella attuale palude dei veti.

Continua a pagina 2

**RIVELATO IL CONTRATTO SEGRETO DI MESSI: MEZZO MILIARDO IN 4 ANNI
IL BARCELONA PIENO DI DEBITI. MA UN CALCIATORE VALE COSÌ TANTO?**

Lionel
Messi,
33 anni



Turrini a pagina 15
e commento
di Canè a pagina 2

DALLE CITTÀ

Il nodo contagi

**Folla dalla Darsena
a piazza Duomo
«Basta, i sindaci
facciano qualcosa»**

Palma nelle Cronache

L'idea

Spazi e co-working
per far uscire di casa
dipendenti comunali

Giorgi nelle Cronache

A Maciachini

**Bisca clandestina
in un appartamento:
denunce e sequestri**

Servizio nelle Cronache



Marco Cecchini: vi svelo il vero Super Mario

**«Draghi? Abile politico
È al pari della Merkel»**

G. Rossi a pagina 11



Dopo il video con alcune note del brano

**Sanremo perdona Fedez
Porte aperte al festival**

Spinelli a pagina 23

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento di probabile, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/10/2020.





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 31
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 1 Febbraio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il Festival senza pace

Sanremo, spunta il rinvio ad aprile
Fedez assolto: ci sarà
Federico Vacalebre a pag. 13



L'intervista

Palomba e la poesia del dopo-Covid: «Vorrei che la cantasse Sannino»
Pietro Gargano a pag. 16



«Ora un governo di capaci»

►Affondo del presidente di Confindustria Bonomi: «Serve una svolta, ma Gualtieri deve restare»
Italia ferma, l'allarme di Europa e Mercati. Conte 3, oggi vertice sul programma. Cresce Draghi

La testimonianza

Io a 12 anni la paura e i miei nonni uccisi dal Covid

Il futuro premier PIÙ DEI NOMI CONTANO PROGRAMMA E RIFORME

Alessandro Campi

Non può esserci nessun veto contro Conte - sostengono in coro Pd e M5S. Giusto, condivisibile. Ma allora - per puro buon senso, lasciamo perdere la logica o la ragionevolezza politica - non può nemmeno esserci alcuna pregiudiziale a favore di Conte, come continuano a sostenere in coro Pd e M5S. Eppure proprio questo sta accadendo.

Continua a pag. 39

La partita in gioco UNA MONTAGNA DI EURO PER UN PUGNO DI MINISTERI

Mauro Calise

Ormai lo hanno capito tutti. Non siamo ancora alla scena finale del triello (copy: Antonio Polito sul Corsera), quella in cui i tre pistoleri devono decidere - in fretta - su chi sparare per salvare le penne. Ma il giro di consultazioni di Fico dovrebbe aiutare gli sfidanti a capire - almeno - se qualcuno si ritrova la pistola scarica, come successe al Brutto nei confronti del Buono e del Cattivo.

Continua a pag. 39

Gattuso «La società ha gestito male le critiche, sto bene solo in campo»



Ciriello, Majorano, Taormina, Rossi e Trieste alle pagg. 15, 16, 17 e 19

Il punto

NON SFASCIAMO TUTTO LA PALLA A DE LAURENTIIS

Francesco De Luca a pag. 38

In gol Elmas e Politano

Parma ko, quell'abbraccio dedicato all'allenatore

Roberto Ventre a pag. 14

Confindustria interviene con decisione sul possibile Center. Ovvero la posizione del Ministro dell'Economia, Gualtieri: «Serve una svolta, un governo dei capaci - dice Bonomi - ma Gualtieri deve restare». La stasi governativa preoccupa l'Europa e mercati. Il presidente-esploratore Fico continua gli incontri, oggi nuovo vertice sul programma. Mentre avanza l'ipotesi di Draghi premier.

Bassi, Conti, Gentili, Jerkov, Jerkov, Mancini, Pappalardo, Pirone, Pucci Santonastaso e Torsiello da pag. 2 a 7

Piera Marinelli *

In questo periodo la paura è il sentimento che provo più spesso. La situazione che attualmente stiamo tutti vivendo ci fa stare male e ci fa avere tanta paura. In questo periodo l'esperienza più paurosa che ho vissuto è stata la paura di perdere i miei nonni, che purtroppo si è avverata. Quando mio nonno e mia nonna sono dovuti andare in ospedale poiché erano in situazioni critiche, non mi importava più di nulla.

Continua a pag. 39

Chiaia, le foto nuda di una studentessa in pasto a Telegram

Indagato l'ex fidanzato di una 15enne
Il volto e il nome visti da 40mila persone

Leandro Del Gaudio

Si può essere vittima di revenge porn a soli quindici anni? Si può essere autore di ricatto sessuale, con la diffusione di immagini in cui è immortalata nuda la sua ex ragazza? È giusto ritrovare i particolari della propria vita in un gruppo frequentato da oltre 40mila persone? Vittima una studentessa napoletana. Indaga la Procura.

A pag. 11

Municipalità a Napoli

La festa d'addio con la torta del Duce scatta l'inchiesta



Valerio Esca in Cronaca

PASTABAR
MADE WITH LOVE
LEONESSA PASTABAR
• Interporto Campano, lotto C - 80035, Nola - T. *39 081 8269357
• CIS di Nola, (Isola 1) - T. *39 081 6127414

Napoli I condòmini: abbiamo paura di cancellare Murale dei clan sul palazzo storico il Comune scarica sui proprietari



Valentino Di Giacomo in Cronaca

Kadoa
via Leonardo Da Vinci 10, Grumo Nevano (NA)
0818333076 - info@kadoauomo.it - www.kadoauomo.it





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143-N° 31 ITALIA
Sped. in A.P. DL352/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

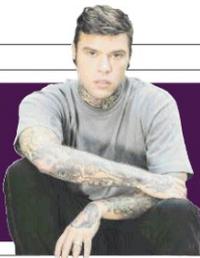


Lunedì 1 Febbraio 2021 • S. Verdiana

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Festival, ipotesi rinvio Sanremo salva Fedez Niente squalifica per il brano svelato sui social
Marzi a pag. 21



Addio mondiali a Cortina Maledizione Goggia, cade sul ghiaccio: frattura al ginocchio e stagione finita
Nicolielo nello Sport



Il Messaggero META!
ilmessaggero.it/sport

Ostruzionismo Pd
La ripartenza senza indugi che un premier deve garantire

Alessandro Campi

Non può esserci nessun veto contro Conte - sostengono in coro Pd e M5S. Giusto, condivisibile. Ma allora - per puro buon senso, lasciamo perdere la logica o la ragionevolezza politica - non può nemmeno esserci alcuna pregiudiziale a favore di Conte, come continuano a sostenere in coro Pd e M5S.

Eppure proprio questo sta accadendo: se Renzi, pur senza dirlo ufficialmente, sembra porre come condizione per far rinascere la vecchia maggioranza un cambio netto alla guida di Palazzo Chigi, i suoi ex e forse futuri alleati sostengono invece che nessun nuovo governo potrà nascere che non sia guidato appunto da Conte. Con il rischio che una crisi che dovrebbe, nell'interesse della nazione, trovare una rapida ed efficace soluzione - politica, se sarà possibile, tecnico-istituzionale, se diventerà necessario - rischia di avvitarsi su stessa e di rendere plausibile ciò che sarebbe meglio evitare in questo momento: le elezioni anticipate.

Come è noto, in politica (e in generale nelle procedure negoziali) le posizioni assolute e troppo rigide - del tipo "o così o niente" - non pagano mai. Il rischio è che si finisca per ottenere il contrario di ciò che si vorrebbe, o comunque un effetto indesiderato. Nel corso di una trattativa - e quella in corso è esattamente una trattativa tra forze politiche in cerca di una fattosa intesa all'indomani di una traumatica separazione - bisogna sempre avere una soluzione di riserva, una mossa di ripiego.

Continua a pag. 16

L'Italia ferma allarma la Ue «Serve un governo capace»

►Bonomi (Confindustria): «Per uscire dal tunnel ci vogliono persone valide» E blinda Gualtieri. Cancellerie e mercati preoccupati per i ritardi sulle riforme

Fonseca abbatte il Verona (3-1), Inzaghi trionfa con l'Atalanta (1-3)



Assembleamento Champions Roma e Lazio belle e vincenti

Doppio importante successo per Lazio (foto RDS) e Roma (foto LAPRESSE) Nello Sport



ROMA La paralisi politica italiana allarma la Ue e gli altri Paesi dell'Unione: si temono conseguenze sul Recovery Plan. Goldman Sachs e Fitch accendono la spia rossa. Intanto Confindustria blinda il ministro dell'Economia Gualtieri e chiede «un governo capace».

Acquaviti, Conti, Gentili, Jerkov, Mancini, Pirone e Pucci da pag. 2 a pag. 6

Ecco progetti e soldi Recovery Sud, cinque miliardi all'Alta Velocità

Andrea Bassi

I fondi per il Sud confluiti nel Recovery Plan italiano finanzieranno investimenti nel Mezzogiorno. La lista è già pronta e *Il Messaggero* è in grado di anticiparla. Cinque miliardi saranno destinati all'Alta Velocità al Sud. Nella lista anche ospedali e asili a tempo pieno. Questo, viene spiegato, farà sì che alla fine del periodo di programmazione i fondi europei per il Mezzogiorno non saranno 73 miliardi ma 93 miliardi di euro.

A pag. 7

Vaccino AstraZeneca prima gli under 55 ma un piano non c'è

►Tra 7 giorni arrivano le dosi, mancano gli elenchi Ricciardi: «Per gestire il siero non basta Arcuri»

Mauro Evangelisti

Una settimana per decidere. Bisogna fare presto perché la prima fornitura di 428.440 dosi del vaccino di AstraZeneca sarà inviata l'8 febbraio, ma l'Italia ancora non sa a chi inocularle: prima gli under 55 ma un piano non c'è. Il consigliere del ministro della sanità, Ricciardi: «Per gestire il siero non basta Arcuri».

Alle pag. 8 e 9

Forniture tagliate
Il mondo in attesa e gli interessi di Big Pharma

Vittorio E. Parsi

Durante la Seconda guerra mondiale il ministro (...) Continua a pag. 16

Lecce sotto choc
S'impicca per gioco a scuola a 9 anni: salvata dalle amiche

LECCO Una corda e una sedia nel bagno della scuola e il tentativo di una bambina di ripetere sequenza e movenze che esattamente una settimana fa, a Bari, hanno provocato la morte di un bambino di nove anni, coetaneo della protagonista dell'ultimo fatto, in un folle gioco sul telefonino. Anche in questo caso un hanging challenge, una di quelle sfide impossibili alimentate via social. La prova è il riuscire a restare sospesi nel vuoto, ultima scellerata mania.

Marinazzo a pag. 14

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80 mg capsule molli
alla mentoloil di levandula

NUOVO FARMACO CON FORMULA SILEXAN®
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

SONNO DISTURBATO CATTIVO UMORE PENSIERI COSTANTI

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere comprato solo dal farmacista. Acquisti il tuo farmaco. Se il sintomo persiste dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. No. 01/01/2010.

IL GIORNO DI BRANCO

GLI ASTRICI IN AIUTO DELL'ACQUARIO

Buon giorno, Acquario! Febbraio è governato dal vostro segno e quest'anno si presenta con una geometria astrale di eccezionale importanza per la vostra e la nostra vita, considerando l'influsso che i vostri pianeti esercitano sulla società. Cinque corpi celesti, tra cui da oggi anche Venere, seguono la vostra evoluzione. Cominciate con l'amore, questa sera sotto la Luna. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 1 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Rimini

**Il ponte di Tiberio
compie duemila anni
«Adesso basta auto»**

Cavriani a pagina 12



Macerata

**Disabile multato
Offerte di aiuto
da tutta Italia**

Giannaccini a pagina 13



Ecco perché siamo al caos vaccini

Scienziati in allarme: troppo disordine, bisogna usare i militari. Pregliasco: è stato escluso il sistema della Protezione civile
Si pensa di somministrare Astrazeneca a prof e malati cronici. Arcuri: impossibile fare piani senza sapere quante dosi arrivano

Servizi
da p. 3 a p. 6

L'evoluzione di Forza Italia

**Dalla crisi
può nascere
la Cdu italiana**

Raffaele Marmo

L'avvitamento della crisi di governo, quale che ne sarà l'esito, per forza di cose più necessitato che voluto, segnala con immediatezza plastica la principale e ormai strutturale anomalia del sistema politico italiano: l'assenza del centro. Per dirla diversamente, al nostro sempre più malandato Paese manca quello che in Germania è rappresentato dalla Cdu, il partito di Angela Merkel. Ci fosse stato negli anni passati e, a maggiore ragione, ci fosse oggi un vero, autonomo e relativamente consistente partito liberal-democratico, che avesse il suo riferimento nel populismo europeo, non staremmo nella attuale palude dei veti.

Continua a pagina 2

**RIVELATO IL CONTRATTO SEGRETO DI MESSI: MEZZO MILIARDO IN 4 ANNI
IL BARCELONA PIENO DI DEBITI. MA UN CALCIATORE VALE COSÌ TANTO?**

Lionel
Messi,
33 anni



Turrini a pagina 15
e commento
di Canè a pagina 2

DALLE CITTÀ

Bologna, più spazio al verde

**Ex caserma
Mazzoni,
via parcheggio
e supermercato**

Orsi in Cronaca

Bologna, intervista al mister

**Gli 80 anni
di Renzo Ulivieri
colorati di rossoblù**

Vitali nel QS

Basket, l'Aquila passa 64-78

**Saunders vola
E la Fortitudo
sbanca Trento**

Selleri nel QS



Marco Cecchini: vi svelo il vero Super Mario

**«Draghi? Abile politico
È al pari della Merkel»**

G. Rossi a pagina 11



Dopo il video con alcune note del brano

**Sanremo perdona Fedez
Porte aperte al festival**

Spinelli a pagina 23

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento di probabile, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.





LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2021
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXV - NUMERO 5, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

Processo Morandi, si alza il velo sul crollo



I resti del ponte Morandi (foto Sestini) diventati fondamentali per individuare le responsabilità nel processo sulla strage che ha provocato 43 vittime. FREGATTI/PAGINA 2

L'ANALISI

Matteo Indice / PAGINA 3

Comincia a Genova l'incidente probatorio: l'Italia giudica se stessa

Da oggi è un po' come se «in nome del popolo» l'Italia processasse (anche) se stessa.

I FAMILIARI DELLE VITTIME

Francesca Forleo / PAGINA 2

Possetti: «Lo seguirò, ho preso le ferie. Ma sarà doloroso»

«Sarà molto dura ascoltare i difensori degli indagati», dice Egle Possetti, portavoce delle vittime.

OGGI FICO AVVIA IL SECONDO GIRO DI CONSULTAZIONI. I PARTITI HANNO PREPARATO LE RICHIESTE PER IL PATTO DI LEGISLATURA

Conte ter, corsa ad ostacoli Ora spunta il nodo Gualtieri

Pd e Confindustria blindano il ministro dell'Economia, Renzi vuole al suo posto Panetta o Ruffini

Oggi è il giorno in cui il Conte Ter nasce, o muore. Tutti i partiti che sostengono la maggioranza uscente, tranne Italia Viva, chiedono di accelerare e di chiudere la crisi di governo portando l'ex presidente della Banca centrale europea Mario Draghi a Palazzo Chigi, l'ex rottamatore chiederà di sostituire il titolare del Tesoro, Roberto Gualtieri. Al suo posto Panetta o Ruffini. SERVIZI / PAGINA 4-7

CORSI E RICORSI

Flavia Perina

Accordi di governo, un bluff da patti chiari e amicizia corta

Nessun patto politico italiano, mai, è riuscito a cambiare i destini di maggioranze incerte e gli innumerevoli artifici usati per raccontare il contrario, fino alla stipula notarile di alcune intese, si sono sempre rivelati colossali insuccessi. L'ARTICOLO / PAGINA 7



IL GENOVA DI BALLARDINI NON SI FERMA PIÙ CROTONE TRAVOLTO: 0-3

SERVIZI / PAGINE 34-36

PUTIN DECIDE DI USARE IL PUGNO DI FERRO

Giuseppe Agliastro

In piazza per Navalny, arrestati in Russia 5 mila manifestanti

Nel secondo weekend di protesta contro la detenzione del principale avversario politico di Putin, Aleksey Navalny, la polizia russa è tornata a usare il pugno di ferro: cortei bloccati con manganello e 5 mila arresti. ARTICOLO E COMMENTO DI ZAFESOVA / PAG. 13 E 15

EMERGENZA COVID

Il turno del vaccino per gli over 80 liguri arriverà per posta

Emanuele Rossi

C'è posta per il nonno. O meglio ci sarà, se ha più di 80 anni e aspetta il vaccino per uscire dall'incubo del Covid in Liguria. Le Asl liguri spediranno una lettera a tutti gli over 80 per invitarli a prendere un appuntamento per vaccinarsi. Chi non potrà muoversi da casa invece sarà vaccinato dai medici di famiglia. L'ARTICOLO / PAGINA 11

Alberghi, è allarme. Con la pandemia incassi giù del 90%

Paolo Baroni

Il presidente di Federalberghi Giuseppe Roscioli dice che, una volta passata la pandemia, a Roma un albergo su quattro non riaprirà. E la situazione non è molto diversa nelle altre città turistiche. In Italia nel 2020 le perdite di fatturato, per il settore, hanno toccato punte del 80-90%. Presenze in calo del 54,1% sul 2019, stranieri a -68,9%. L'ARTICOLO / PAGINA 9

LUNEDÌ TRAVERSO

I ROBIN HOOD IN BORSA

CLAUDIO PAGLIERI



Da qualche anno gioco in Borsa piccole cifre, più per il gusto dell'azzardo che per l'illusione di poter guadagnare qualcosa. Credo che, come al Casinò o nelle scommesse sullo sport, uno debba giocare soltanto i soldi che può permettersi di perdere, e godersi l'intrattenimento. Quello che mi dà fastidio, nella Borsa come nel calcio, è quando perdi la scommessa non per un tuo errore, ma perché qualcuno più in alto di te, un hedge fund o un arbitro disonesto o un croupier che trucca la roulette, indirizza il risultato dove vuole lui. Tu puoi studiare grafici di Borsa, medie mobili, bilanci, tendenze; ma alla fine sei sempre e solo un vitellino del parco buoi, e prima o poi il tuo destino è arrivare al mattatoio.

Perciò, questa settimana, ho tifato per i Robin Hood della community Reddit che sono andati all'assalto della fortezza di Wall Street: milioni di piccoli risparmiatori richiamati alla battaglia hanno acquistato azioni di Game Stop, sulla cui discesa i fondi speculativi avevano investito pesantemente, e le hanno fatte salire di oltre il mille per cento in pochi giorni. Così gli squali, per una volta, hanno perso miliardi. Naturalmente è scattato l'allarme rosso, saranno prese contromisure, e se la Borsa crollerà si potrà dare la colpa appunto ai Robin Hood e non allo sceriffo di Nottingham. Anche questo in fondo è un gioco, una morra cinese tra le carte della politica, le forbici della finanza e i sassi (virtualli) di chi non le sopporta più.

AURUM OPERAZIONE PATRIMONIALE FINANZIATA DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

AURUM OPERAZIONE PATRIMONIALE FINANZIATA DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

del lunedì

il sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 1 Febbraio 2021
Anno 157° - N° 30



con "la stampa dell'ora" € 12,90 in più, con "il libro della settimana" € 12,90 in più, con "la guida rapida" € 12,90 in più, con "la guida rapida" € 12,90 in più, con "la guida rapida" € 12,90 in più...

Prezzi di vendita all'ingrosso
Costo stampa € 3,50 - Spese di distribuzione € 2,50

ilsole24ore.com
lunedì@ilsole24ore.com
Edizione chiusa
venerdì 29 gennaio alle 22:00

la guida rapida
OGGI CON L'ESPERTO RISPONDE

la guida rapida
E-commerce, più tutelate, a chi acquista

Estraibile all'interno dell'inserto dell'Esperto risponde

Famiglia, soldi e scadenze
MERCOLEDI CON IL SOLE

Focus
Famiglia, tutti i nuovi bonus e i premi cash

In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del Sole 24 Ore

Poster Illustrare Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
com. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

Telefisco 2021. Speciale tributi locali

Quattro pagine
Le risposte del Mef su Comuni e fiscalità: l'unione di due alloggi non paga l'Imu



Le risposte del ministero dell'Economia ai quesiti sui tributi locali. Imu in primo piano.
Miro - a pag. 10
Le risposte e le analisi alle pagine 10, 11, 12 e 13

Turismo
Sull'imposta di soggiorno il gestore dell'albergo è «agente contabile»
Lovecchio - a pag. 10

Tari
La tassa rifiuti grava sulle industrie per le aree diverse dalla lavorazione
Lovecchio - a pag. 11

Canone unico
Occupazione del suolo, esonerati gli operatori occasionali dei mercati
Debenedetto - a pag. 11

SCARPA



THE ORIGINAL MOJITO

SHOP ONLINE - SCARPA.NET

La casa in crisi: perse 100mila compravendite, prezzi in bilico

Mercato. La diminuzione dei rogiti nel 2020 (da 600 a 500mila) è il preludio ad altri mesi difficili: l'81% degli agenti pessimista sul 2021

Quotazioni. Attesi ribassi per abitazioni (-1,6%), uffici (-2,5%) e negozi (-1,9%), estesi sino al 2023. Le stime città per città da Torino a Bari

di Cristiano Dell'Oste e Raffaele Lungarella - a pag. 3

ASTE IMMOBILIARI: PERDITE PER 8 MILIARDI E IL 2021 PARTE MALE
di Adriano Lovera - a pag. 9



ILLUSTRAZIONE DI STEFANO MARA

Recovery, tre test per l'Italia divisa

Divari territoriali. Pagelle su digitale, ambiente e inclusione. Metropoli più tecnologiche Pordenone top in riqualificazioni energetiche. Il Sud in ritardo su giovani, studio e lavoro

Digitalizzazione, transizione ecologica e inclusione sociale sono i tre assi del Recovery plan italiano da 209 miliardi. Sfide che devono tenere conto degli squilibri tra i territori. La cartina di tornasole dei divari in questi tre ambiti è offerta da 12 indicatori della Qualità della vita del Sole 24 Ore, aggiornati e riletti per capire dove gli investimenti sono più urgenti e necessari. Emergono ritardi nel digitale, con appena il 10,9% dei residenti che ha accesso a internet veloce e uno sbilanciamento verso le grandi metropoli. In campo ambientale, Pordenone svetta per investimenti in riqualificazioni energetiche (164 euro per abitante). Leader nell'e-commerce, Milano arranca per i consumi eccessivi di acqua e la quota più bassa di imprese femminili. Sud in grave ritardo per giovani, livelli di studio e occupazione.
Casadei e Finizio - a pag. 2

GIUSTIZIA DIGITALE

Tar, l'udienza da remoto va conservata
Cherchi - a pag. 7

FAMIGLIE IN CRISI

Così il nuovo partner mina l'assegno
Vaccaro - a pag. 17

LE PROPOSTE DELLE UNIVERSITÀ



Il Covid spinge i nuovi corsi in medicina e lauree Stem
Eugenio Bruno - a pag. 5

Smart working lungo: si ripensano premi e servizi di welfare

IMPRESE E COVID

Lo smart working, che resterà anche dopo l'emergenza sanitaria (si stimano 5,3 milioni di lavoratori tra privati e pubblici), potrebbe incidere sulle politiche premiali e sui piani di welfare delle aziende. In futuro i risparmi legati al taglio di straordinari, assenze e costi delle sedi potrebbero avere più peso nella definizione degli incentivi di produttività. Sul fronte del welfare aziendale, rispetto ai servizi legati alla sede, come navette, bonus sui trasporti o asili nido, potrebbero rispondere meglio ai nuovi bisogni i sistemi di flexible benefits, che lasciano la possibilità ai lavoratori di costruire il proprio pacchetto, con un budget predefinito.
Botini, Melis e Paciello - a pag. 4

SCADENZE

Assicurazioni sul lavoro, ultime istruzioni ai versamenti Inail entro il 16 febbraio
Laqua e Rota Porta - a pag. 15

Servizi a portata di clic in 5.700 enti su 23mila

PA DIGITALE

Solo 42 pubbliche amministrazioni consentono al momento di raggiungere i propri servizi online con la carta di identità elettronica. Sicuramente meglio la situazione per Spid: in questo caso le Pa al passo sono 5.700. E comunque in ritardo, perché entro il 28 febbraio tutte le pubbliche amministrazioni - circa 23mila, anche se i comuni sotto i 5mila abitanti hanno ricevuto una deroga - dovranno fare in modo che l'accesso ai servizi digitali possa avvenire esclusivamente attraverso Spid. Cioè la carta nazionale dei servizi. Il conto alla rovescia è partito: un mese per centrare l'obiettivo.
Cherchi e Uva - a pag. 6

NAPOLI CAPOFILA

Piccole liti e crediti: è online un portale che facilita i recuperi nella Ue
Maglione - a pag. 17

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?
CATTIVO UMORE
SONNO DISTURBATO
PENSIERI COSTANTI

Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA
80 mg capsule molli
20 CAPSULE MOLLI
Nuovo farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.
Più spazio alla vita.
Chiedi consiglio al tuo farmacista





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 1 febbraio 2021
Anno LXXVII - Numero 31 - € 1,20
Santa Brigida d'Irlanda

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

FICO VICINO AL KO

Draghi o la minestra riscaldata

Il presidente incaricato prova a mettere tutti intorno al tavolo ma l'accordo è davvero lontano

Pd e M5s arroccati su Conte e su una squadra che ha fallito Matteo Renzi così non dirà sì

Spunta un governo di salvezza guidato dall'ex numero uno Bce con il centrodestra non ostile

Inzaghi batte l'Atalanta a Bergamo. Fonseca domina il Verona all'Olimpico

Per Roma e Lazio tre punti da Champions



Austini, Biafara, Carmellini, Rocca, Pieretti e Salomone da pagina 20 a 22

DI FRANCO BECHIS

Di ora in ora si sta stagliando all'orizzonte la figura più volte evocata di Mario Draghi per ridare un governo credibile e forte all'Italia e chiudere una crisi politica che non riesce ad uscire dal suo pantano. (...)

Segue a pagina 3

Sos di Zingaretti contro Renzi Confindustria soccorre il Pd Una volta erano nemici

DI FRANCESCO STORAGE

Ora mai Goffredo Bettini non si ferma più. E a chi gli imputa la supponenza di Nicola Zingaretti - che finge di offendersi se i radical-chic lo sfontano - risponde come se fosse accovacciato sul trono di Sergio Mattarella: o Conte o voto. (...)

Segue a pagina 2

Un avvocato di gomma Il premier «salvo intese» disposto a tutto per salvarsi

Paragone a pagina 5

Red Ronnie si racconta

«La musica era potere ora l'hanno trasformata in un paradosso»



Terzi a pagina 19

In vigore nuove norme per aprire un po' bar e ristoranti. Tanti così preferiscono restare chiusi Il Lazio torna giallo ma molti non riaprono

**Il miglioramento non è «libera tutti»
Fioccano le multe
per gli assembramenti**

Mariani a pagina 17

... Si torna in zona gialla, ma riprendere dopo due settimane una vita semi normale sarà solo un'illusione. A iniziare dalla riapertura di bar e ristoranti che, stando ai dati delle associazioni di categoria, non riaprirà questa mattina e probabilmente non rialzerà la saracinesca prima di giovedì prossimo.

**La Regione inizia con gli over 80
Ecco come vaccinarsi
contro il Covid-19**

Vercucci a pagina 13

Sereni a pagina 15

la S TORACIATA

Ora tutti vogliono un documento scritto. Dopo Ciampolillo, i fratelli Caponi

Condimenti perfetti

Grattugiati freschi

Il diario
di Maurizio Costanzo

Leggio che Ornella Vanoni, a 86 anni, sta per mettere sul mercato un suo nuovo album di inediti. La grandissima cantante ha anche detto: «Sogno un concerto con Gino Paoli». Perché no? Credo che l'andremo a vedere in moltissimi, anche perché Paoli e la Vanoni sono meglio di alcuni cantanti presenti sul mercato. Straordinaria, comunque, Ornella, che a 86 anni ha questo desiderio di esserci, di fare, di confrontarsi e di giocare a rimpattino con il successo. D'altra parte, in questa gara, lei ha sempre vinto.

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce **LAILA**

Nuovo farmaco con formula **Silexan** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.



IO Lavoro

La crisi plasma il welfare delle Casse di previdenza

da pag. 41

• Anno 30 - n. 25 - € 3,00* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. n. 1, art. 1, legge 66/00 - DCB Milano - Lunedì 1 Febbraio 2021 -
 Con «Il mensile anti-Covid» a € 9,00 in più; Con «L'Adesso delle Banche Leader 2020» a € 2,00 in più; Con «Il decreto risorse» a € 6,00 in più;
 Con «La legge di Bilancio 2021» a € 6,00 in più; Con «Le nuove regole per sindacati e revisori» a € 8,50 in più



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Regali

Un 2020 con il botto per fusioni & acquisizioni

da pag. 29

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

L'autorizzazione è spartiacque: niente Sismabonus se l'ok è precedente all'1 gennaio 2017

Loconte - Gargano a pag. 8

Dati fiscali con troppi buchi

Lo scambio di informazioni tra amministrazioni Ue è ancora insufficiente. Restano fuori, per esempio, criptovalute e ruling preventivi transfrontalieri

Il sistema per lo scambio di informazioni fiscali è ben consolidato, ma occorre fare di più per quanto riguarda il monitoraggio, la garanzia della qualità dei dati e l'utilizzo delle informazioni ricevute. Secondo la Corte dei conti europea la Commissione non è pro-attiva nel fornire orientamenti e non misura a sufficienza gli effetti e l'impatto derivanti dall'uso delle informazioni scambiate. A seguito delle visite di audit negli stati membri, la corte ha concluso che le informazioni scambiate sono di modesta qualità e non sono ampiamente utilizzate, e che gli stati membri non monitorano a sufficienza l'efficacia del sistema. Così alcune forme di reddito possono sfuggire all'imposizione nello stato membro competente.

Mutui immobiliari, il primo test per scegliere avviene sul web



La torre di Babele dei superburocrati

La logica porta inevitabilmente a un Grande Fratello su scala europea. Siamo parlando del report della Corte dei conti europea sullo scambio di informazioni fiscali in Europa, rilasciato pochi giorni fa. In pochi anni siamo passati da un sistema tradizionalmente incentrato sul segreto bancario, addirittura sacralizzato in Svizzera, per secoli la casa forte d'Europa, a un sistema che ha abolito del tutto il segreto e instaurato uno scambio automatico di informazioni tra le amministrazioni finanziarie del continente (ma lo scambio non è disponibile per le operazioni con stati come Usa, Cina e Russia, che sembrano ragionare in modo molto diverso dall'Euroburocrazia). Per noi, l'obiettivo è naturalmente la lotta all'evasione, una sorta di totem che finora ha giustificato, per l'opinione pubblica, ogni sacrificio e ogni attentato alla libertà e alla privacy di cittadini e imprese. Ma non basta ancora. La Corte dei conti rileva infatti che il sistema presenta alcune lacune e lascia scoperte alcune aree, come le criptovalute, i redditi da dividendi su conti non di custodia, il ruling fiscale preventivo transfrontaliero e così via. Non solo. Manca un insieme

continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Fisco - Le novità del modello Iva 2021: la dichiarazione annuale sorveglierà i versamenti sospesi per Covid-19

Ricca da pag. 10

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Rizzi a pag. 2

SPSE MEDICHE

La miniproroga all'8/2 salva contribuenti, intermediari e precompilata

Mandolesi a pag. 7

NUOVA GAMMA E-SUV

JAGUAR HA UNA NUOVA ENERGIA.

Un'energia che ha dato vita ad una nuova gamma di E-SUV. Per offrirti la più ampia scelta di motorizzazioni Mild Hybrid, Plug-in Hybrid ed elettriche di sempre, unite alle emozioni uniche che solo Jaguar ti sa dare.

Ti presentiamo il nuovo mondo delle prestazioni Jaguar.

#JAGUARELECTRIFIES

00800-33867049

jaguar.it

NUOVA GAMMA E-SUV
JAGUAR E-PACE
 DIESEL O BENZINA MILD HYBRID
 BENZINA PLUG-IN HYBRID
JAGUAR F-PACE
 DIESEL O BENZINA MILD HYBRID
 BENZINA PLUG-IN HYBRID
 100% ELETTRICA

Gamma Jaguar E-SUV, valori di consumo carburante (l/100 km), ciclo combinato da 2,0 a 10,4 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km), ciclo combinato da 44 a 234 (WLTP). Jaguar F-PACE, autonomia fino a 470 km, consumi di energia elettrica ciclo combinato da 22 a 25,2 kWh/100 km (WLTP). I valori sono indicati a fine comparativi.



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 1 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Assembramenti e movida

**Impennata contagi
Toscana e Umbria
sotto osservazione**

Antico, Ulivelli e Pontini alle pagine 12 e 13



Fiorentina

**Mercato viola
Ultime ore
Caccia al colpo**

Galli nel Qs



Ecco perché siamo al caos vaccini

Scienziati in allarme: troppo disordine, bisogna usare i militari. Pregliasco: è stato escluso il sistema della Protezione civile
Si pensa di somministrare Astrazeneca a prof e malati cronici. Arcuri: impossibile fare piani senza sapere quante dosi arrivano

Servizi
da p. 3 a p. 6

L'evoluzione di Forza Italia

**Dalla crisi
può nascere
la Cdu italiana**

Raffaele Marmo

L'avvitamento della crisi di governo, quale che ne sarà l'esito, per forza di cose più necessitato che voluto, segnala con immediatezza plastica la principale e ormai strutturale anomalia del sistema politico italiano: l'assenza del centro. Per dirla diversamente, al nostro sempre più malandato Paese manca quello che in Germania è rappresentato dalla Cdu, il partito di Angela Merkel. Ci fosse stato negli anni passati e, a maggiore ragione, ci fosse oggi un vero, autonomo e relativamente consistente partito liberal-democratico, che avesse il suo riferimento nel populatismo europeo, non staremmo nella attuale palude dei veti.

Continua a pagina 2

**RIVELATO IL CONTRATTO SEGRETO DI MESSI: MEZZO MILIARDO IN 4 ANNI
IL BARCELONA PIENO DI DEBITI. MA UN CALCIATORE VALE COSÌ TANTO?**

Lionel
Messi,
33 anni

Turrini a pagina 15
e commento
di Canè a pagina 2



DALLE CITTÀ

Firenze

**Picchiata dai bulli
e filmata: ora c'è
la gogna sui social**

Servizi a pagina 14 e in Cronaca

Firenze

**«Rischio sismico
per il David»
Lavori all'Accademia**

Mugnaini in Cronaca

Firenze

**Violento frontale
fra due macchine
Muore una donna
per le gravi ferite**

Servizio in Cronaca



Marco Cecchini: vi svelo il vero Super Mario

**«Draghi? Abile politico
È al pari della Merkel»**

G. Rossi a pagina 11



Dopo il video con alcune note del brano

**Sanremo perdona Fedez
Porte aperte al festival**

Spinelli a pagina 23

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula
Silexan®
per combattere i sintomi
dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un coordinatore sanitario qualificato. Aut. Min. 98/09/2020.



Birmania Arrestata Aung San Suu Kyi
Golpe dei militari, Internet bloccato



A FIRENZE 13ENNE AGGREDITA DAI COMPAGNI, IL VIDEO IN RETE
LA MIA BAMBINA MORTA PER I BULLI
IL SUO SACRIFICIO NON È BASTATO

PAOLO PICCHIO*
La storia di Carolina sembra non aver insegnato nulla, perché i ragazzi continuano a farsi male. - P.15



LA STAMPA



LUNEDÌ 1 FEBBRAIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.31 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it

GNN

FICO AVVIA IL SECONDO GIRO DI CONSULTAZIONI. I PARTITI PRESENTANO LE RICHIESTE PER IL PATTO DI LEGISLATURA

Conte ter, ora si litiga sui ministri

Pd e Confindustria difendono Gualtieri. Italia Viva vuole Panetta. Renzi: "Draghi e Conte? Stesse chance"

IL COMMENTO

PERCHÉ CI SERVE UN GOVERNO FORTE

ELSA FORNERO

S ebbene vi siano Paesi (come per esempio il Belgio) nei quali una prolungata assenza di governo sembra non avere causato conseguenze troppo negative, questo non è certamente il caso dell'Italia, oggi, dove un governo, che sia nella pienezza dei suoi poteri e possibilmente sorretto da una forte e solida maggioranza è particolarmente necessario.



CONTINUA A PAGINA 21

L'ANALISI

QUELL'ASSURDO RIFIUTO DEL MES

VERONICA DE ROMANIS

L'attuale crisi politica ha l'indubbio merito di aver riportato al centro del dibattito l'importanza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Questo piano rappresenta il nostro programma di sviluppo per i prossimi anni. Delinea le opportunità per le nuove generazioni. Contiene i progetti per crescere in maniera duratura e resiliente. La sua predisposizione richiede tempo e attenzione. Definire come e dove allocare oltre 200 miliardi di euro di risorse europee non è semplice. Mai un governo ha avuto un simile compito. Non si deve fallire. Per questo è necessario avere un'idea del Paese del futuro e un metodo per attuarla.



CONTINUA A PAGINA 21

ILARIO LOMBARDO

Oggi è il giorno in cui il Conte Ter nasce o muore. Pd, M5S, Leu, il neonato gruppo dei responsabili, tutti i partiti che sostengono la maggioranza uscente, tranne Italia Viva, chiedono di accelerare e di chiudere un accordo sul programma entro la giornata. Roberto Fico è atteso per domani sera al Quirinale, dove riferirà l'esito del mandato esplorativo al capo dello Stato. - P. 4-5

EMERGENZA COVID

Zampa: "Ragazzi vi prego evitate gli assembramenti"

NICCOLÒ CARRATELLI

Gli assembramenti in varie città dimostrano che «tanti non hanno capito che questa è una sconfitta». Sandra Zampa, sottosegretaria alla Salute, non nasconde il suo disappunto. - P. 11

IL PASTICCICCIO DELLE VARIANTI

EUGENIA TOGNOTTI

Che cos'è un nome? Nessun collegamento con Giulietta e Romeo. A chiedersi che cosa c'è in un nome, sono i ricercatori impegnati a classificare le «varianti» del virus. - P. 21

LA REPRESSIONE RUSSA

Pugno duro di Putin: 5000 arrestati e botte ai cortei per Navalny



Mosca: una manifestazione a favore del dissidente russo, Alexey Navalny

YURI KODNETKOV/ANSA GIUSEPPE AGLIASTRO, JACOPO IACOBONI - PP. 2-3

IL MODELLO LUKASHENKO

ANNA ZAFESOVA

Sei mesi fa, molti al Cremlino osservavano con disprezzo Aleksandr Lukashenko assediato dai manifestanti, con Minsk che mostrava al mondo immagini di violenze della po-

lizia contro civili pacifici. Oggi, il "padre" bielorusso può ridere sotto i baffi: Putin ha paralizzato Mosca e Pietroburgo per una protesta meno numerosa di quelle bielorusse. - P. 3

L'INTERVISTA

Sassoli: "Europa pronta ad aiutare sul Recovery ma l'Italia pare distratta"

FLAVIA PERINA

Il presidente del Parlamento europeo Davide Sassoli ricorda all'Italia che esiste uno strumento di consulenza tecnica per i Recovery Plan nazionali, lo ha voluto e finanziato un'Europa "non più dirigista", consapevole del fatto che dalla crisi o si esce tutti insieme o non si esce. E tuttavia l'Italia è finora sembrata "un po' distratta" rispetto questa opportunità. Nel corso del convegno delle "Donne per la salvezza" che ieri ha discusso il tema del Next Generation Ue con riferimento al contrasto alle disuguaglianze di genere, è emerso uno spunto importante ma finora sottovalutato per la configurazione dei progetti italiani. - P. 8



IL CASO

SE LA BANCA NON FA PRESTITI ALLE DONNE

MICHELA MURGIA

Circola da un paio d'anni un bel video sul web che ha lo scopo di mostrare nel concreto cosa significa vivere in una società dove le opportunità sono distribuite in modo impari. Sei uomini e sei donne devono partecipare a una gara podistica e sono disposti sulla stessa linea, ma prima di dare il via, il direttore di gara chiede a chi ha determinate caratteristiche di fare un passo indietro oppure uno avanti. Sono richieste semplici: avanza se guidi l'auto, se il tuo capo è del tuo stesso sesso, se ai colloqui non ti chiedono se vuoi dei figli, se camminando non ricevi commenti osceni e se tornando a casa di notte ti senti al sicuro.



CONTINUA A PAGINA 21

ADDIO AI MONDIALI DI CORTINA

Il dramma di Sofia Goggia tradita dalla neve fresca

DANIELA COTTO

Addio Mondiali di casa e sogni di gloria. Sofia Goggia fa crac, frattura composta del piatto tibiale laterale del ginocchio destro. Un incidente banale sulla pista per turisti, a Garmisch. - P. 29



La sciatrice Sofia Goggia

IL SINDACO DI SANREMO

"Vorrei medici e infermieri per il pubblico del Festival"

GIULIO GAVINO

Solo sanitari vaccinati per il pubblico di Sanremo. «Un modo per ringraziarli e un messaggio per la vaccinazione di massa», dice il sindaco di Sanremo, Alberto Biancheri. - P. 28



Amadeus

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it



www.nobis.it



PIMCO
pimco.it

**UNICREDIT & CO.
UN ALTRO GIRO
DI RISIKO IN BANCA
E LA PRIMA MOSSA
DI ANDREA ORCEL**
di De Biasi e Righi 8, 9

**VALENTINA PELLEGRINI
«LA TECNOLOGIA
VINCE ANCHE
NELLA RISTORAZIONE:
COMPRIAMO MYMENU»**
di Federico De Rosa 11



**PREVIDENZA
PENSIONI PIÙ BASSE:
FINO A 100 EURO
IN MENO AL MESE
COME PROTEGGERSI**
di Bagnoli e Carbone 30, 31

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
1.02.2021
ANNO XXV - N. 4
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**LA RETE
PER SALVARE
IL LAVORO
E RIPARTIRE
PIÙ FORMAZIONE
E INVESTIMENTI**

La riqualificazione funziona,
tutte le ricette per non
arrendersi davanti al rischio
di perdere 500 mila posti
E intanto l'export va...

di Ferruccio de Bortoli
Con articoli di Sergio Bocconi, Dario Di Vico, Daniele
Manca, Piergaetano Marchetti, Danilo Taino,
Nicola Saldutti, Marco Ventoruzzo 2, 4, 5, 6, 15



**IL PATRON DI BIFFI
PIETRO CASELLA:
INNOVAZIONE
È ANTICIPARE I GUSTI
DEL CONSUMATORE
LA CRESCITA?
SE ECONOMIA E SOCIETÀ
CAMMINANO ASSIEME**
di Severino Salvemini 10

**PARLA PIERLUIGI PARACCHI
LA CARICA DEL BIOTECH
CAPITALI USA
PER IL MADE IN ITALY,
IL SOGNO DI GENENTA**
di Massimo Sideri e Alberto Mingardi 18, 19

**ROBERTO COLANINNO/PIAGGIO
PONTEDERA-BOSTON
«L'ASSE PER SPINGERE
SULLA MOBILITÀ
ELETTRICA»**
di Daniela Polizzi, Stefano Caselli
e Alessandra Puato 12/14

DEPOSITI ONLINE PIÙ AVARI
MA BATTONO SEMPRE I BTP
di Patrizia Palaffio 32

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 359/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Polifunzionale **Palazzo del Toro** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Polifunzionale **PALAZZO DEL TORO**
Piazza San Babila, Milano



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.



STATUTO



ME engineering Srl



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Porti, speranze di rilancio con i fondi del Recovery Plan: necessari un Governo e un ministero del mare

Sponsor Nell' anno della pandemia i porti italiani hanno retto ma con flessioni di movimentazioni elevate. Una crisi la cui fine non è pensabile a breve. Tanto che anche il 2021 sarà segnato da molte incertezze. A mostrare un sentimento di preoccupazione unito a uno spirito di fiducia è il presidente di **Assoport** Daniele Rossi. "Guardiamo al 2021 sicuramente con preoccupazione, perché non saremmo in grado di sostenere agevolmente una situazione di grande difficoltà come è stato nel 2020, ma anche con molte aspettative e fiducia", sostiene Rossi. I fari sono puntati sul vaccino. O almeno sul ritmo delle vaccinazioni che potrebbero segnare una svolta positiva nel ridurre l' incertezza dei contagi e quindi le possibilità di chiusura e restrizioni di movimentazioni. "Ovviamente il vaccino fa parte delle aspettative e intanto i primi dati che arrivano sui risultati dei porti nel mese di gennaio ispirano un minimo di fiducia", osserva Daniele Rossi. A dare una spinta verso una stagione di ottimismo, o per dirla alla Rossi di "cauto ottimismo", ci sono i dati del mese di gennaio che aprono uno spiraglio positivo. "Dai primi segnali il mese di gennaio sembra dirci che ci si sta muovendo verso un progressivo ritorno ad una situazione di normalità", sottolinea il presidente di **Assoport**, "Non è ancora raggiunta e non è la crescita, ma il fatto che stiamo recuperando è un segnale di fiducia". Osservazioni volte alla fiducia ma con molte incognite. Se per i contagi l' attesa sarà sui vaccini e la riduzione dei contagi, sui miliardi del Recovery plan le aspettative sono tante e alcune navigano nelle incertezze della politica. L' interesse si concentra sulle infrastrutture da realizzare, che nella visione di **Assoport** segnerebbero la svolta positiva per il futuro. Per Daniele Rossi il Recovery plan è "un' iniezione progressiva di miliardi in opere infrastrutturali è lo stimolo che potrebbe cambiare significativamente la situazione". Aspettativa in bilico con una crisi di governo di mezzo i cui esiti appaiono distanti da una conclusione. Un Paese senza Governo finirebbe nelle secche anche i progetti di rilancio dei porti. "Il Recovery deve andare avanti, quei soldi sono disponibili, devono essere spesi", sollecita Rossi, "da quegli investimenti dipende il futuro della portualità italiana e qualunque sia la situazione politica non è argomento che può essere messo in discussione". La sinergia con l' Europa è per **Assoport** indispensabile anche per questioni burocratiche e finanziarie. Bruxelles ha sanzionato l' Italia perché permette agli scali marittimi di non far pagare le tasse portuali. Un capitolo spinoso che va spiegato. La Commissione Europea è tornata il 4 dicembre 2020 sulla questione delle imposte alle società che operano nei porti italiani, ribadendo la richiesta di abolire le attuali esenzioni dal 1° gennaio 2020. Il primo richiamo inascoltato di Bruxelles è stato fatto nel 2016. Ora **Assoport** per evitare sanzioni sta preparando un ricorso che per avere una possibilità di riuscita dovrebbe avere l' impegno del ministero dei trasporti. Di fatto con un Governo in crisi difficilmente la questione andrà a buon fine. In questo contesto però riemerge una volontà, quella che in Italia ritorni un ministero del mare. "Quello di cui tutto il sistema marittimo, dai porti agli armatori, ha bisogno", sostiene Daniele Rossi, "è un punto di riferimento che si possa dedicare a tempo pieno con competenza e autorevolezza alla gestione del mare. Il ministero del mare deve essere un' ambizione, ma potrebbe essere anche un viceministro, un sottosegretario con delega ai porti all' interno del ministero delle Infrastrutture e Trasporti". **Assoport** Daniele Rossi Fondo governo porti Recovery Plan Condividi 0.





Il Piccolo

Trieste

Parcheggio, deposito, terminal Samer si rafforza sul Canale

MAGR

Ortolan Mare e Frigomar: il gruppo Samer, che controlla entrambe le aziende, riorganizza la sua presenza nel Canale navigabile. Nell' auspicio che l' **Autorità portuale** provveda al dragaggio della via acqua, per assestare il fondale perlomeno a 10 metri rispetto agli attuali, insufficienti 8. Se le promesse diventeranno realtà, i fanghi, drenati nel Canale, potranno trovare destinazione nella cassa di colmata della Piattaforma logistica. Date queste premesse, Enrico Samer ha un paio di novità in serbo, che riguardano la radice e la sponda nord del Canale. Per Frigomar, che finora operava nel terminal Wärsilä sulla sponda sud, l' imprenditore ha chiesto il subingresso nella concessione riguardante la quasi dirimpettaia banchina di Ortolan Mare in riva Giovanni da Verrazzano. Ortolan Mare continuerà a svolgere la sua funzione logistica "a terra", mentre Frigomar rilancerà un' attività terminalistica mirata ai carichi eccezionali legati alle produzioni industriali. Avrà a disposizione 2.160 metri quadrati. Chi avesse qualcosa da obiettare, ha tempo fino a domani 2 febbraio per presentare osservazioni. Samer ha in mente per Frigomar qualcosa di più ambizioso che non un semplice trasloco:

l' idea, che nelle prossime settimane troverà conferma, è un investimento importante per consentire alla controllata l' espansione operativa. Poi l' attenzione si sposta dalla sponda nord alla radice. Samer, dopo un contenzioso avanti al Tribunale civile durato oltre tre anni, è riuscito a ufficializzare l' acquisto di 27.000 metri quadrati nel lato più stretto del Canale, quello dove corre via Malaspina. Quest' area era in concessione allo stesso Samer e venne messa all' asta dall' allora liquidatore dell' Ezit Paolo Marchesi. Gareggiarono Crismani e Autamarocchi, la spuntò la prima, che pensava di realizzarvi un impianto di carattere ecoambientale. Ma Samer, in quanto concessionario, fece valere la prelazione: solo pochi giorni fa ha potuto definire l' acquisto della radice al prezzo di 720.000 euro. Utilizzerà lo spiazzo come deposito merci e come transito dei camion turchi. E darà alla Crismani 4.000 mq ove poter concretizzare il progetto di quattro anni fa. --MagrRIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

Riunione fra Capitaneria, Autorità portuale, Comune e Fipsas sulla stretta dal 15 febbraio: recepite le richieste dei tesserati. In arrivo anche quelle degli amatori. Da definire i dettagli

Più spazi per la pesca lungo le Rive: nuova ordinanza verso l'alleggerimento

BENEDETTA MORO

Capitaneria, Autorità portuale e Comune stanno lavorando all'unisono per un possibile riesame delle limitazioni alla pesca sportiva e ricreativa da terra nell'area portuale, imposte da una nuova ordinanza che entrerà in vigore dal 15 febbraio. I tre enti hanno avviato un tavolo tecnico dopo le richieste di diversi pescatori di rivedere la nuova regolamentazione, annunciata dalla stessa Capitaneria, che ridimensiona per motivi di sicurezza gli accessi con autorizzazione alla zona compresa tra **Porto** vecchio e **Porto** San Rocco escluso. In particolare, viene vietato l'ingresso nell'antico scalo ed è ridotta la fruibilità sulle Rive. Con la vecchia ordinanza del 2010 era praticabile il tratto tra il Canal Grande e il molo Venezia, esclusi la Stazione Marittima e il molo Audace. Ora è consentito invece il perimetro tra il molo Audace e il molo Bersaglieri, esclusa la Scala reale, e così pure una parte della base del molo Pescheria. La pesca è libera senza permessi nell'area extra portuale mentre restano sempre off limits i moli oltre a porti e approdi minori del circondario marittimo. Durante la riunione, cui ne seguirà un'altra nelle prossime settimane, sono state prese in esame innanzitutto le richieste presentate dalla Federazione Italiana Pesca sportiva e Attività subacquee. Tali proposte puntano a un ampliamento della zona utile sulle Rive. «C'è stato un clima di grande collaborazione - sottolinea Luigi Leonardi, direttore del Servizio Patrimonio e Demanio del Comune -. Si è concordato di rivedere alcuni punti. In particolare, la zona delle Rive e i porticcioli. Si pensa in questo caso all'ipotesi di lasciare ai pescatori il lato esterno dei moli. È emersa la sensibilità della Capitaneria di venire incontro alle esigenze». La Capitaneria, fanno infatti sapere da piazza Duca degli Abruzzi, ha prestato grande attenzione alle richieste dei pescatori della Fipsas, vagliando dunque le possibili ipotesi. Il Comune, che riveste un ruolo d'interlocutore, la prossima volta avanzerà anche le istanze di un gruppo di hobbisti non tesserati. «Il Comune - prosegue Leonardi - si fa portavoce anche di altri soggetti che non fanno parte della Fipsas e che ci hanno consegnato una richiesta piuttosto articolata, in cui rientrano come alternative pure la zona dell'ex Cartubi e **Porto** vecchio». Su questi ultimi due punti però è stato già preannunciato, conferma Leonardi, che non sarà possibile dare il placet poiché nel primo caso l'area è inaccessibile e nel secondo è interdetta per esigenze di sicurezza antiterrorismo. E cosa dire invece di quella fetta di **Porto** vecchio che non è portuale ma di competenza del demanio marittimo? In particolare, quella in cui è presente la famosa spiaggetta "segreta" accanto allo stabilimento del Cral? «Lì sono presenti delle pompe idrovore - specifica Leonardi - che costituiscono un problema. Bisogna fare una verifica». Sul tema è intervenuto anche il sindaco Roberto Dipiazza: «Mi vedrò con il comandante della Capitaneria, l'ammiraglio Vincenzo Vitale, per trovare un accordo affinché, anche in questo momento particolarmente complicato, si possano favorire il più possibile i pescatori, in base ovviamente a ciò che dice la legge». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

maurizio, 36 anni

«Previste poche aree per tanti appassionati»

«Bene l'ordinanza, ma ci sono troppi paletti e restano pochi posti per pescare. Le altre zone che sono libere, d'estate sono impraticabili se non dopo le 22». Maurizio Cerrito, 36 anni e tre figli, spera che le modifiche richieste per un ampliamento della zona portuale per la pesca sportiva vengano recepite nella nuova ordinanza della Capitaneria di porto. Anche perché, pagare il bollo dell'autorizzazione annuale per le zone portuali, sottolinea, «non ha senso se i posti sono così limitati: resta poco spazio per pescare secondo le nuove regole e i pescatori sono tanti». «Pesco da quando avevo 6 anni, mio papà mi ha trasmesso questa passione - racconta -. Ci vado all'alba o al tramonto. Se esco in barca con amici, ci vado in altri orari. Di solito porto sulle Rive i miei figli, che come tanti altri giovani si stanno approcciando a questo hobby. Abito in centro, quindi in 10 minuti sono lì. Si stacca un'oretta e si sta in santa pace. Alla Stazione Marittima, ad esempio, a lato di dove ormeggia il Delfino Verde, non vedo dove ci sia un intralcio per il traffico marittimo - aggiunge Cerrito -. Ci vuole anche un po' di buon senso quando si va a pescare. Non ho mai sentito parlare di un disagio o incidente. Se c'è un grande afflusso di barche - conclude l'appassionato -, io vado via». --B.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

B.M.



Il Piccolo

Trieste

BRUNO, 71 ANNI

«Si consideri l' importante aspetto sociale»

«Ho conosciuto la pesca in tarda età». Pescatore sportivo e grande frequentatore del lungomare cittadino, 71 anni, Bruno Somma si diletta da quattro anni a pescare, abituato a raggiungere i moli, «un classico» dice, assieme ad altre aree delle Rive. «Fino a oggi - spiega -, anche se alcuni posti erano vietati, c' era tolleranza da parte delle autorità. Queste zone fanno parte degli usi e delle consuetudini dei triestini. Ci sarà sicuramente una motivazione valida da parte della Capitaneria sul divieto di accesso in queste zone. Però pensiamo che spiegando la questione in sinergia con Comune, Capitaneria e Autorità portuale, sottolineando il taglio sociale della questione, raggiungeremo lo scopo». La zona delle Rive, per cui al momento è prevista una restrizione, piace perché è comoda da raggiungere da casa. «Se si ha un' oretta libera - sottolinea - si può andare a pescare senza grandi occupazioni di suolo». Rispetto al testo Somma resta comunque d' accordo con il permesso d' autorizzazione (32 euro, il costo del bollo), che è obbligatorio. «Non ha senso però se restano solo quei pochi metri a disposizione sulle Rive, come l' ordinanza prevede: se i pescatori arrivano tutti lì, siamo uno sopra l' altro e il piacere diventa uno stress - afferma -. Penso che soluzioni alternative si possano trovare». --B.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

B.M.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL DIBATTITO

Recovery Plan per la città, scoppia il caso «Piano da 3,8 miliardi senza confronto»

Il Pd: «Da novembre chiediamo di poterlo vedere». Gasparinetti e Bettin avviano le firme per un consiglio straordinario

FRANCESCO FURLAN

Un piano da 3,8 miliardi, che riguarda Comune e Città metropolitana, gestito dal sindaco e dal suo staff senza confronto con il consiglio comunale, il consiglio metropolitano e i rappresentanti delle categorie. Il Recovery Plan per Venezia e l'area metropolitana pubblicato ieri dalla Nuova ha acceso la polemica con l'opposizione, e creato qualche mal di pancia anche in maggioranza. Perché a gestirlo è stato il sindaco. Senza renderlo mai pubblico. Il motivo lo ha spiegato lui stesso nell'ultimo consiglio metropolitano. «È un libro dei sogni, prima di renderlo pubblico e di illudere i cittadini bisogna capire cosa si può fare e cosa no». Il piano però segna una direzione. Che, osservano dall'opposizione, non è stata condivisa. «Il Recovery plan può essere lo strumento capace di far ripartire l'economia veneziana, della città e del territorio metropolitano, oggi in pesante difficoltà», osserva il gruppo consiliare del Pd, «serve una nuova idea di città, che punti su grandi progetti di sostenibilità ambientale e produttiva, di rivoluzione verde e transizione ecologica. Ma cosa sa la città del piano presentato dal sindaco? Cosa è stato condiviso e discusso?». È da novembre che i consiglieri attendono una risposta a un'interrogazione presentata al sindaco. «È evidente che il sindaco consideri il confronto solo una perdita di tempo. Lo abbiamo constatato più volte anche in consiglio comunale. Ma non è pensabile governare una città complessa come Venezia, per di più nella sua dimensione metropolitana, senza discutere con la città. Apriremo, dunque, noi un confronto con le forze produttive e sociali, della cultura e del lavoro per arrivare ad una proposta condivisa». I gruppi Terra e Acqua (Gasparinetti) e Verde progressista (Bettin) hanno raccolto le firme per un consiglio comunale straordinario proprio sul Recovery Plan, oggi presenteranno la richiesta. «È impensabile che non ci sia stato un confronto». «Come gruppi consiliari, ribadiamo l'importanza di non perdere un'occasione unica e irripetibile per gettare le basi di uno sviluppo vero, sostenibile, rispettoso dell'ambiente, generatore di innovazione e di posti di lavoro qualificati». «Nel merito delle scelte operate», aggiungono, «colpisce invece la totale assenza di proposte in una delle missioni centrali che sono state definite a livello europeo e che nel Piano nazionale occupa addirittura il primo posto: ci riferiamo a "Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura". Andrea Ferrazzi, senatore Pd, evidenzia come il piano metropolitano preveda «progetti quasi esclusivamente legati al Comune di Venezia». «Come sono stati coinvolti gli altri sindaci?», si chiede Ferrazzi, «Brugnaro cambi metodo di lavoro». Tra gli interventi previsti dal piano ci sono, 98 milioni per lo sviluppo del sistema metropolitano di superficie (con una nuova fermata a San Giuliano), 350 milioni per il nuovo terminal per le crociere (canale industriale Nord lato Nord) di Porto Marghera, 280 per la Cittadella dello Sport a Tessera, 400 per riqualificare l'edilizia residenziale pubblica. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Cereal Docks sperimenta una nuova tratta ferroviaria

GIANNI FAVARATO

Dal 1 gennaio di quest'anno c'è un nuovo e meno inquinante collegamento ferroviario per il terminal portuale e lo stabilimento di Cereal Docks. In collaborazione con l'operatore intermodale Metrocargo, il gruppo agroindustriale vicentino ha attivato in via sperimentale un servizio di trasporto via treno di farine di soia prodotte nello stabilimento di **Porto Marghera** e destinate a clienti operativi in vari zone del Piemonte. «Questo servizio "door to door" consente di limitare il trasporto stradale su gomma solo al cosiddetto ultimo miglio, portando vantaggi sia dal punto di vista dell'efficienza del servizio ai clienti che da quello della riduzione degli impatti ambientali» spiega una nota di Cereal Docks «Si tratta di un'innovazione nel settore della logistica delle derrate agricole che utilizza il sistema delle "casse mobili", destinate al trasporto combinato strada-rotaia». Il sistema intermodale combina treno e trasporto su gomma. Il primo, per coprire le distanze più lunghe e arrivare fino ai punti di carico lungo l'asse Est-Ovest della Pianura Padana, il secondo, limitato alle consegne entro un raggio di circa 50 km dal punto di carico. «Sono attesi vantaggi da più punti di vista»

sottolinea Cereal Docks, come ad esempio una maggiore efficienza e flessibilità della logistica, la riduzione delle emissioni di CO2 (anidride carbonica) e la sicurezza stradale». Il Gruppo Cereal Docks ha la sede centrale a Camisano Vicentino, lavora cereali e semi oleosi di produzione nazionale o importati - coinvolgendo complessivamente in Italia più di 14.000 aziende agricole - e ha chiuso l'esercizio 2019-2020 con ricavi consolidati per 844 milioni, in crescita di circa il 8% rispetto al dato precedente, portando a compimento il piano industriale che ha visto circa 120 milioni di investimenti negli ultimi 5 anni nei suoi otto stabilimenti. La società vicentina opera nelle filiere di beni essenziali per il consumo finale, come quelle delle carni e del latte e per questo ha continuato a lavorare a pieno regime, malgrado la pandemia, per garantire le forniture in particolare all'industria zootecnica e alimentare. Nello stabilimento veneziano, che utilizza la Banchina Azotati si lavorano ogni anno oltre 2,5 milioni di tonnellate di cereali e semi oleosi di produzione nazionale o importati, destinati alla nutrizione animale e al settore alimentare. --



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

nuova acquisizione al porto

Merci deperibili, gli operatori di Ravenna "conquistano" il Venice Green Terminal

Dcs Tramaco ha rilevato la gestione dei magazzini refrigerati e della banchina attraverso una nuova società controllata

GIANNI FAVARATO

Gli operatori della logistica delle merci deperibili del porto di Ravenna sbarcano a Venezia. Il terminal **portuale** di Venice Green, specializzata nel magazzinaggio, la manipolazione e la movimentazione di prodotti che richiedono particolari condizioni per la loro accurata conservazione, passa di mano. Dcs Tramaco di Ravenna - azienda romagnola nata dalla fusione tra la ravennate Tramaco e la livornese Del Corona & Scardigli hanno rilevato la gestione del Venice Green Terminal (Vgt), attraverso la nuova società controllata Venice Cold Stores & Logistics Srl. In una intervista pubblicata dalla testata specializzata "Italia Fruit", Riccardo Martini, amministratore delegato di Dcs Tramaco e della nuova società, spiega che l'operazione realizzata a Venezia con l'acquisizione del terminal di Venice Green «ha lo scopo di potenziare i servizi offerti in Nord **Adriatico**, area vista come sbocco dei traffici fra l'Europa centro-orientale e il Mediterraneo Orientale per arrivare fino al Medio ed Estremo Oriente. In particolare la neonata Venice Cold Stores si propone di offrire servizi per i traffici di prodotti ortofrutticoli, ovvero trasporti marittimi refrigerati, sbarco, dogana, frigoconservazione e distribuzione in Italia e tutta Europa, puntando ai mercati del Veneto, della Lombardia e dell'Europa orientale. In futuro è possibile un'estensione delle attività a prodotti caseari, vino e farmaceutici». L'acquisizione del terminal veneziano, secondo quanto riportato dalla rivista on-line "Shipping Italy", è stata realizzata tramite un affitto di ramo d'azienda (con successiva opzione di acquisto) stipulato tra Dcs Tramaco e Vgt, con validità dal 1 gennaio 2021, con il subentro della prima nei contratti di locazione della seconda per la struttura, che comprende quattro campate ed è di proprietà di Venice Newport Container & Logistics Spa, la società di sviluppo di investimenti della **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. In particolare la locazione avrebbe durata fino al 2031, a fronte di un canone di 258 mila euro all'anno, che aumenterà a 282 mila nel 2024 e potrà crescere ulteriormente negli anni successivi nel caso in cui la società raggiungesse certi obiettivi prefissati in termini di ricavi. Il terminal veneziano "conquistato" dalla società romagnola dispone di un'area di 23 mila metri quadri, 6 mila dei quali refrigerati e serviti da nove ribalte di carico (con una capacità di stoccaggio di 7 mila pallet a temperature da -2 a +15 gradi), altri 6 mila metri quadri di magazzini per merci dry (secche) e 11 mila metri quadri di piazzale. Gli spazi comprendono magazzini doganali esteri e Deposito Iva, certificati anche per lo stoccaggio di prodotti biologici. L'ex Venice Green Terminal è specializzato nel magazzinaggio, la manipolazione e la movimentazione di prodotti che richiedono particolari condizioni per la loro accurata conservazione, garantita nei capannoni di via Banchina dell'Azoto da celle frigorifere (da -2 a +13 gradi) adatte a custodire prodotti freschi e deperibili, come frutta, verdura, formaggi e derivati, vini e liquori fino ai prodotti farmaceutici, per le rotte oceaniche da e per Sud America, Sud Africa, Medio Oriente, Sud-Est Asiatico. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Diga Foranea, ieri l' ultimo dibattito pubblico

Genova, Diga Foranea, dopo la riunione di ieri, il 19 febbraio la relazione conclusiva del Coordinatore

Genova, Diga Foranea, dopo la riunione di ieri, il 19 febbraio la relazione conclusiva del Coordinatore. Dopo tre settimane, quattro incontri pubblici e sette di Commissione tecnica, volge al termine il primo dibattito pubblico in Italia dopo il decreto attuativo del 2018. Il 27 gennaio si è svolta la pre-conferenza dei servizi tra gli enti autorizzatori del progetto, un' innovazione volta a ottimizzare i tempi di valutazione e velocizzare l' iter amministrativo. Fino al 4 febbraio sarà ancora possibile per i cittadini e tutti i soggetti interessati contribuire via e-mail con le proprie proposte per il Quaderno degli attori. Il Coordinatore del Dibattito Pubblico presenterà la relazione conclusiva il 19 febbraio e la consegnerà all' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, che entro due mesi dovrà esprimere le sue valutazioni finali sull' opera. Si è tenuto ieri sera l' ultimo incontro di dibattito pubblico sul rifacimento della diga foranea del Porto di Genova. L' appuntamento in streaming, trasmesso dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova, ha raccolto un' ottima partecipazione, in linea con quella dei precedenti confronti, chiudendo il calendario del dibattito pubblico e completandone così l' iter, pensato per approfondire i principali temi legati alla realizzazione della nuova diga e sollecitare l' interesse di tutte le parti coinvolte. Ora sarà ancora possibile, per tutti i cittadini, le comitati, le associazioni e le imprese, inviare i propri contributi e domande sulla realizzazione del progetto partecipando al Quaderno degli attori, spazio del sito dove vengono raccolti tutti gli spunti e le proposte avanzate, che rimarrà aperto e attivo fino al 4 febbraio. L' incontro in streaming di ieri è stato dedicato ad approfondire gli impatti ambientali e gli interventi di sostenibilità legati alla realizzazione dell' opera. Con i consueti saluti istituzionali del Sindaco di Genova Marco Bucci e introdotto dal Coordinatore del Dibattito Pubblico Andrea Pillon, l' incontro è stato aperto dalla relazione dell' ingegnere Giuseppe Canepa, Dirigente del Servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni di Adsp **Mar Ligure Occidentale**, che ha presentato gli ultimi progetti e lavori dell' **Autorità di Sistema** a favore del futuro green del Porto della città, con interventi a basso impatto ambientale, acustico ed energetico. A questi è seguito l' intervento di Andrea Conca della Direzione Pianificazione e Sviluppo di Adsp, che sulla stessa scia ha illustrato gli studi e le analisi di impatto sulle soluzioni presentate. Entrando nel merito del progetto per la nuova diga foranea, Filippo Angelotti di Technital SpA ha presentato una relazione sugli effetti sugli habitat marini, sul paesaggio e sugli aspetti storico-archeologici legati alla realizzazione dell' opera, mentre il professor Paolo De Girolamo dell' Università di Roma, consulente di Modimar, ha illustrato gli studi sugli effetti della nuova diga per la qualità delle acque costiere e il ricambio idrico **portuale**. Infine, l' ingegnere Gianluca Dadone di EPF Elettrotecnica ha presentato le soluzioni tecnologiche per l' impiego di energie rinnovabili nella realizzazione dell' opera. L' incontro di ieri sera ha raccolto 37 interventi, raggruppati in 11 domande, su 6 tematiche, dall' elettrificazione delle banchine, all' inquinamento atmosferico, all' impatto sul paesaggio e sulle maree. Volge così al termine il débat public sulla nuova diga foranea di Genova, segnando un momento storico non solo per la città **ligure**, ma nel panorama nazionale, dove per la prima volta è stato impiegato questo importante e innovativo strumento di consultazione e mediazione pubblica dopo il decreto attuativo del 25 agosto 2018 sul Codice dei contratti pubblici del 2016. Il calendario del presente dibattito pubblico si chiude con quattro incontri pubblici e sette di Commissione Tecnica, appuntamenti dedicati in cui i rappresentanti dell'



Liguria Notizie

Genova, Voltri

Autorità Portuale, della Struttura commissariale, del Comune di Genova e di Regione Liguria hanno incontrato i delegati dei Municipi, degli enti ed organizzazioni portuali ed aeroportuali, delle associazioni ambientali, culturali e i comitati di cittadini, per approfondire specifiche caratteristiche del progetto in relazione alle esigenze dei singoli portatori di interesse. Ognuno degli incontri pubblici ha raccolto, di media, circa 120 utenti collegati in streaming, il Quaderno degli attori ha collezionato ben 33 contributi, mentre decine sono state le domande e osservazioni inviate alla struttura di coordinamento tramite e-mail. I contenuti della pagina Facebook del dibattito pubblico hanno infine raggiunto un totale di 25.000 persone e oltre 1800 interazioni. Il 27 gennaio è stata infine svolta anche la pre-conferenza dei servizi degli enti che dovranno autorizzare il progetto, per raccogliere i loro pareri e osservazioni prima di procedere all'elaborazione della relazione conclusiva sugli esiti del dibattito pubblico. L'incontro, un'importante innovazione rispetto a quanto previsto dalla legge sul dibattito pubblico, è stata un'utile occasione per coinvolgere le **autorità** interessate in un momento in cui il progetto è ancora modificabile secondo le osservazioni, anche tecniche, che arrivano dalle altre istituzioni, semplificando così gli iter amministrativi e ottimizzando i tempi di valutazione del progetto. Dopo circa tre settimane intense di confronto e attiva partecipazione cittadina, il Coordinatore, come definito per legge, ha ora il compito di redigere una relazione conclusiva del dibattito pubblico, che raccoglie tutte le proposte e gli spunti di discussione emersi durante la consultazione ed in particolare le questioni ancora aperte. Il documento verrà presentato il 19 febbraio all'ente proponente dell'opera, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, che sulla base di quanto raccolto elaborerà il dossier conclusivo, in cui evidenzierà la soluzione su cui intende procedere con la progettazione e le eventuali modifiche apportate, così come le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

Genova, Diga Foranea: ieri l' ultimo incontro di dibattito pubblico

Il 19 febbraio la relazione conclusiva del Coordinatore Dopo tre settimane, quattro incontri pubblici e sette di Commissione tecnica, volge al termine il primo dibattito pubblico in Italia dopo il decreto attuativo del 2018 Il 27 gennaio si è svolta la pre-conferenza dei servizi tra gli enti autorizzatori del progetto, un' innovazione volta a ottimizzare i tempi di valutazione e velocizzare l' iter amministrativo Fino al 4 febbraio sarà ancora possibile per i cittadini e tutti i soggetti interessati contribuire via e-mail con le proprie proposte per il Quaderno degli attori Il Coordinatore del Dibattito Pubblico presenterà la relazione conclusiva il 19 febbraio e la consegnerà all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che entro due mesi dovrà esprimere le sue valutazioni finali sull' opera **Genova**, 30 gennaio 2021 - Si è tenuto ieri sera l' ultimo incontro di dibattito pubblico sul rifacimento della diga foranea del **Porto di Genova** . L' appuntamento in streaming, trasmesso dalla Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a **Genova**, ha raccolto un' ottima partecipazione, in linea con quella dei precedenti confronti, chiudendo il calendario del dibattito pubblico e completandone così l' iter, pensato per approfondire i principali temi legati alla realizzazione della nuova diga e sollecitare l' interesse di tutte le parti coinvolte. Ora sarà ancora possibile, per tutti i cittadini, i comitati, le associazioni e le imprese, inviare i propri contributi e domande sulla realizzazione del progetto partecipando al Quaderno degli attori , spazio del sito dove vengono raccolti tutti gli spunti e le proposte avanzate, che rimarrà aperto e attivo fino al 4 febbraio . L' incontro in streaming di ieri è stato dedicato ad approfondire gli impatti ambientali e gli interventi di sostenibilità legati alla realizzazione dell' opera . Con i consueti saluti istituzionali del Sindaco di **Genova** Marco Bucci e introdotto dal Coordinatore del Dibattito Pubblico Andrea Pillon , l' incontro è stato aperto dalla relazione dell' ingegnere Giuseppe Canepa , Dirigente del Servizio Ambiente, Impianti e Manutenzioni di Adsp Mar Ligure Occidentale, che ha presentato gli ultimi progetti e lavori dell' Autorità di Sistema a favore del futuro green del **Porto** della città, con interventi a basso impatto ambientale, acustico ed energetico. A questi è seguito l' intervento di Andrea Conca della Direzione Pianificazione e Sviluppo di Adsp, che sulla stessa scia ha illustrato gli studi e le analisi di impatto sulle soluzioni presentate. Entrando nel merito del progetto per la nuova diga foranea, Filippo Angelotti di Technital SpA ha presentato una relazione sugli effetti sugli habitat marini, sul paesaggio e sugli aspetti storico-archeologici legati alla realizzazione dell'opera, mentre il professor Paolo De Girolamo dell' Università di Roma, consulente di Modimar, ha illustrato gli studi sugli effetti della nuova diga per la qualità delle acque costiere e il ricambio idrico portuale. Infine, l' ingegnere Gianluca Dadone di EPF Elettrotecnica ha presentato le soluzioni tecnologiche per l' impiego di energie rinnovabili nella realizzazione dell' opera. Volge così al termine il débat public sulla nuova diga foranea di **Genova** , segnando un momento storico non solo per la città ligure, ma nel panorama nazionale, dove per la prima volta è stato impiegato questo importante e innovativo strumento di consultazione e mediazione pubblica dopo il decreto attuativo del 25 agosto 2018 sul Codice dei contratti pubblici del 2016. Il calendario del presente dibattito pubblico si chiude con quattro incontri pubblici e sette di Commissione tecnica , appuntamenti dedicati in cui i rappresentanti dell' Autorità Portuale, della Struttura commissariale, del Comune di **Genova** e di Regione Liguria hanno incontrato i delegati dei Municipi, degli enti ed organizzazioni portuali ed aeroportuali, delle associazioni ambientali, culturali e i comitati di cittadini, per approfondire specifiche caratteristiche del progetto in relazione alle esigenze dei singoli portatori di interesse.



Sea Reporter

Genova, Voltri

Ognuno degli incontri pubblici ha raccolto, di media, circa 120 utenti collegati in streaming, il Quaderno degli attori ha collezionato ben 33 contributi, mentre decine sono state le domande e osservazioni inviate alla struttura di coordinamento tramite e-mail. I contenuti della pagina Facebook del dibattito pubblico hanno infine raggiunto un totale di 25.000 persone e oltre 1800 interazioni. Il 27 gennaio è stata infine svolta anche la pre-conferenza dei servizi degli enti che dovranno autorizzare il progetto, per raccogliere i loro pareri e osservazioni prima di procedere all'elaborazione della relazione conclusiva sugli esiti del dibattito pubblico. L' incontro, un' importante innovazione rispetto a quanto previsto dalla legge sul dibattito pubblico, è stata un' utile occasione per coinvolgere le autorità interessate in un momento in cui il progetto è ancora modificabile secondo le osservazioni, anche tecniche, che arrivano dalle altre istituzioni, semplificando così gli iter amministrativi e ottimizzando i tempi di valutazione del progetto. Dopo circa tre settimane intense di confronto e attiva partecipazione cittadina, il Coordinatore, come definito per legge, ha ora il compito di redigere una relazione conclusiva del dibattito pubblico , che raccoglie tutte le proposte e gli spunti di discussione emersi durante la consultazione ed in particolare le questioni ancora aperte. Il documento verrà presentato il 19 febbraio all' ente proponente dell' opera, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale , che sulla base di quanto raccolto elaborerà il dossier conclusivo, in cui evidenzierà la soluzione su cui intende procedere con la progettazione e le eventuali modifiche apportate, così come le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

Spezia, l' appello dei 'Gabbiani' "Aiutateci a volare"

Dopo un lungo restauro ha riaperto i battenti e punta su un progetto sociale. Ma il Covid rischia di far naufragare tutto

di Chiara Tenca Il suo inconfondibile profilo è ormai di casa per gli spezzini: all' inizio del molo Italia, cuore del fronte a mare della città, si staglia sull' azzurro questa struttura galleggiante salvata in corner da un progetto di integrazione sociale. Era stata un originale locale notturno ed un ristorante, poi dai fasti era caduta in rovina: tanti anni di chiusura e il decadimento, sembravano portare ineluttabilmente questo enorme parallelepipedo giallo nel cuore del golfo alla definitiva rovina. Invece no. Dopo un lungo restauro che ha comportato importanti lavori di bonifica e strutturali, ha riaperto i battenti; il nome scelto è l' ultimo che ha portato: I Gabbiani. E, non potrebbe essercene di più azzeccato, non solo per omaggiare una delle specie che più caratterizza questo tratto di costa, ma anche come metafora del volo che finalmente riescono a spiccare i suoi dipendenti. Il personale di questo ristorante- bar- pizzeria è composto in parte da persone con disabilità che dietro il bancone e fra i tavoli, oltre che assicurarsi uno stipendio, vanno incontro all' integrazione e all' autonomia. Decisivo il ruolo della cooperativa sociale Ibis, presieduta da Francesco Longardo, che porta avanti questo progetto grazie a cui, a pieno regime, sono impiegate 3 persone in cucina e 4 in sala, fra ipo e normodotati. Il rilancio era partito bene, fra servizio in loco e da asporto, ma ora questo sogno rischia di infrangersi: troppe le tempeste che si sono abbattute sulla struttura galleggiante ed il piccolo mondo costruito al suo interno per riuscire a passarle indenni. « Prima c' è stato il Covid: come tutte le attività di ristorazione - spiega Longardo - abbiamo subito perdite e limitazioni, che ci hanno spinto ad aprire soltanto nei giorni del fine settimana. Poi, ci si è messo il maltempo: nella nostra posizione siamo esposti alle intemperie, situazione che è peggiorata dopo che qualche anno fa è stata eliminata la diga frangiflutti. Per ben tre volte siamo stati colpiti, riportando danni sia alla struttura che alle suppellettili ». Si parla di decine di migliaia di euro: costi capaci di dare il colpo di grazia a questo esperimento che da poco ha preso il volo. Una prospettiva che per i dipendenti ha i colori dell' incubo: non solo la fine di un lavoro, ma uno sgambetto all' autonomia. « Per spiegare cosa significhino per loro I Gabbiani, basta raccontare un episodio: quando abbiamo subito i primi danni, una delle nostre ragazze si è offerta di ridarci indietro lo stipendio, pur di contribuire alla salvezza del progetto. Ovviamente non abbiamo accettato, ma credo che dica molto » . Non sarà questa mensilità a mettere una toppa sulla doppia criticità che si è abbattuta sul progetto, ma un aiuto serve il più presto possibile. Per questo, Longardo lancia un appello. « Non riusciamo ad andare avanti da soli: questa situazione, per noi, è insostenibile. Stiamo ancora aspettando i ristori, ma soprattutto dobbiamo far fronte ai danni. Per questo, chiediamo aiuto a chi ci può dare una mano: **Autorità Portuale**, Fondazione Carispezia, ma anche aziende che credano in noi. Siamo aperti anche ad altre soluzioni, come lo spostamento della struttura galleggiante, basta che si riesca a ripartire. Abbiamo costruito questo castello: adesso desideriamo soltanto farlo rimanere in piedi». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Crociere

Royal Caribbean prepara lo sbarco in primavera con 20 milioni di euro

Sempre a proposito di Porto Corsini, procede l' iter legato alla presentazione del progetto presentato da una delle più importanti compagnie del settore crocieristico, la Royal Caribbean. A fronte di una lunga concessione, la società si candida a gestire il servizio di assistenza passeggeri e a realizzare la nuova stazione marittima nell' ambito dell' attuale terminal. «Il progetto di Royal Caribbean Group - spiega l' **Autorità di sistema portuale** - prevede, secondo lo schema del project financing, una serie di attività connesse allo sviluppo del traffico crocieristico, con particolare attenzione a un recupero di mercato e a un rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna. Il nuovo terminal sarà funzionale a svolgere operazioni di homeport e ciò significa che Ravenna potrà diventare, in collaborazione con l' Aeroporto di Bologna e con quelli di Rimini e Forlì, un porto di inizio/fine crociera con tutto ciò che questo può comportare in termini di opportunità per il territorio: hotel, ristoranti, bar, negozi, taxi. Royal Caribbean stima che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna, con la nuova stazione marittima e l' adeguamento dei fondali del porto, possa avere un significativo incremento già nei primi anni di avvio dell' attività». A breve, il progetto sarà posto a bando per consentire a eventuali altri operatori interessati di presentare offerte. In primavera la procedura dovrebbe aver completato l' iter con l' assegnazione del contratto. Si prevede che in primavera la concessione possa essere aggiudicata, seguirà quindi la progettazione esecutiva e l' avvio dei lavori tra fine anno e inizio 2022. La progettazione sarà redatta in armonia con il progetto del cosiddetto Parco delle Dune a Porto Corsini, che riqualifica e valorizza l' area retrostante il terminal e che sarà realizzato dall' **Autorità Portuale** con l' obiettivo di conciliare nel migliore modo possibile, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, le funzioni crocieristiche con il contesto urbano. Royal, in Italia, è già approdata a La Spezia e Civitavecchia. Nel porto ligure i tre soci (Royal, Msc e Costa Crociere) hanno investito 41 milioni per la stazione marittima, un molo e altri collegamenti, che non sono necessari al terminal di Porto Corsini. La cifra prevista per Ravenna si aggira sui 20 milioni di euro. lo. tazz.



A Porto Corsini al via i lavori per proteggere il paese dall' ingressione marina

Previsti anche interventi di riqualificazione lungo via Molo Sanfilippo che partiranno a febbraio

RAVENNA Entro la metà di febbraio partiranno i lavori di riqualificazione di via Molo Sanfilippo, nel tratto compreso tra la via Montanari e via Cottino, che riguarderà il rifacimento della pavimentazione stradale (ad oggi danneggiata a causa delle radici dei pini), il ripristino del tratto di marciapiede che comprenderà anche la creazione di un percorso ciclopedonale in continuità con il tratto precedente già ammodernato, la nuova illuminazione pubblica dello stesso tratto di via Molo Sanfilippo e la piantumazione di sedici nuovi alberi programmata in sostituzione degli attuali pini presenti in quel tratto di strada che saranno rimossi dal lato delle abitazioni in quanto, a giudizio di un tecnico agronomo, la loro presenza e le loro condizioni sarebbero incompatibili con i lavori. Nello stesso tratto di via Molo Sanfilippo verrà realizzata lato canale la sopraelevazione ed impermeabilizzazione del muro di protezione lungo 172 metri, intervento di imminente avvio, che dovrebbe contribuire a migliorare il livello di sicurezza del paese in relazione all' ingressione di acqua dal mare in occasione di mareggiate, mentre a marzo partirà l' intervento per la realizzazione di una protezione di sponda nella area vicina al Ponte Baiona necessaria ad impedire l' erosione della sponda sinistra, lato Porto Corsini. E' quanto emerso nel corso di un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi tra il Comune, l' **Autorità di sistema** portuale e i cittadini di Porto Corsini nel corso del quale è stato fatto il punto sui progetti che interessano la località costiera. Oltre ad illustrare il cronoprogramma degli interventi, sono state condivise valutazioni sui lavori attualmente in corso (Protezione di sponda dell' area del precedente imbarco traghetto e nuova illuminazione sul Molo Guardiano) e su quelli che invece sono previsti entro agosto/settembre 2021 che riguarderanno la realizzazione di una nuova area verde nell' area demaniale antistante l' attuale rampa del traghetto, la riqualificazione e valorizzazione dell' attuale area recintata e non fruibile dalla cittadinanza.

Il chimico da Nobel boccia del tutto l'impianto per la Co2
Vincenzo Balzani solleva i problemi ambientali «Rischio di produrre più di quella catturata»

A Porto Corsini al via i lavori per proteggere il paese dall'ingressione marina

Il dibattito sulle politiche energetiche

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Verde, strade e luci: Porto Corsini si trasforma

Il pacchetto di interventi presentati dall' Autorità Portuale per la località: i primi cantieri al via già fra poche settimane

Un nuovo parco, biglietto da visita per chi arriva dal mare, mentre la strada che corre lungo il porto si rifà il look. L' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna nei giorni scorsi ha presentato un pacchetto cospicuo di interventi per riqualificare la località di Porto Corsini. Si tratta di lavori che sono già in dirittura d' arrivo: la partenza dei lavori per riqualificare via Molo San Filippo è prevista già a metà febbraio. Nel tratto tra la via Montanari e via Cottino in particolare verrà rifatta la pavimentazione stradale, danneggiata a causa delle radici dei pini, e al contempo verrà ripristinato un tratto di marciapiede e creato un percorso ciclo-pedonale in continuità con il tratto precedente già ammodernato.

Verrà rifatta l' illuminazione pubblica e si provvederà anche a sostituire le piante presenti. Dagli studi effettuati, infatti, l' **Autorità Portuale** spiega che «sono state fatte eseguire le valutazioni di stabilità visive e strumentali sulle attuali alberature presenti, oltre che per valutare l' attuale stato delle singole piante e la classe di cedimento delle stesse, in considerazione della necessaria fresatura dell' asfalto ammalorato e del progetto di riqualificazione del piano viabile e del marciapiede».

Da qui «è emersa la necessità di rimuovere gli attuali pini (lato abitazioni) - aggiunge l' **Autorità Portuale** - in quanto risulterebbero incompatibili con la sistemazione del tratto di via Molo San Filippo interessato dai lavori». Il verde sarà sostituito: è, infatti, prevista la piantumazione di 16 nuovi alberi al posto di quelli che verranno rimossi. Sempre in via Molo San Filippo l' **Autorità Portuale** realizzerà la sopraelevazione e impermeabilizzazione del muro di protezione lungo 172 metri, un intervento «di imminente avvio - si legge sempre nella nota dell' **Autorità portuale** di Ravenna - che sicuramente contribuirà a migliorare il livello di sicurezza del paese in relazione all' ingressione di acqua dal mare in occasione di mareggiate. Si tratta di un intervento - prosegue - programmato da tempo per completare la sistemazione della protezione di sponda in questa strada, ed effettuato con risorse proprie dell' **Autorità Portuale**». Entro marzo un altro cantiere è previsto nei pressi del ponte Baiona sulla strada omonima, dove verrà realizzata una sponda di protezione necessaria per impedire l' erosione della sponda sinistra del manufatto. Uno dei lavori di maggiore impatto è previsto tra i mesi di agosto e settembre, e riguarda la realizzazione di una nuova area verde (il 'Parco delle dune') nell' area demaniale di fronte alla rampa del traghetto: lì al momento si trova un edificio fatiscente che nei piani di Ap verrà demolito. Il progetto nei giorni scorsi era già stato presentato dal segretario generale, dal direttore operativo e da alcuni tecnici dell' **Autorità Portuale** al vicesindaco con delega al Porto Eugenio Fusignani, alla presidente del Consiglio territoriale del Mare Roberta Mengozzi e al presidente della Pro loco di Porto Corsini Orio Rossi. «Dopo 30 anni di richieste ora vediamo le cose muoversi su tutti i fronti, da parte dell' **Autorità Portuale** e anche dal Comune - dice Rossi della Pro loco - e ne siamo felici. Una cosa che ho apprezzato molto è l' attenzione che abbiamo avvertito nei nostri confronti. L' **Autorità Portuale** ci ha ascoltato e ha dimostrato rispetto per le rappresentanze dei comitati locali». Sara Servadei © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Una ciclabile collegherà i lidi nord attraverso il 'Parco delle dune'

La nuova area verde di Porto Corsini sarà attraversata dal percorso, previsto dal secondo stralcio del progetto del 'Parco Marittimo', che si snoderà fra le varie località, passando fra la pineta e il mare

Oggi si prepara il parco, domani i progetti lo vedono trasformarsi in un punto di forza che collega Porto Corsini agli altri lidi nord attraverso un' affascinante pedalata (o passeggiata) tra la pineta e il mare. Mentre l' **Autorità Portuale** sta per avviare cospicui lavori che andranno a cantiere già nel corso di quest' anno, il Comune pensa al futuro: al progetto del Parco del mare, che nel secondo stralcio si dedicherà ai lidi nord. I lavori dell' **Autorità Portuale**, infatti, creeranno la base del progetto: nella porzione di terreno che si trova a Porto Corsini tra l' edificio della Capitaneria di Porto e il mare c' è infatti una cassa di colmata che verrà chiusa, 'spianata' e piantumata. Da zona inutilizzata e dimenticata diventerà il Parco delle dune. E proprio da qui il Comune intende partire per la realizzazione di un percorso ciclabile e pedonale su una lunga passerella che collegherà tra di loro i lidi nord nel secondo stralcio del Parco del mare, il maxi progetto di riqualificazione delle nove località marittime del nostro territorio. Come noto il primo stralcio riguarderà in particolare gli stradelli tra Marina di Ravenna e Punta Marina, che da parcheggi diventeranno parco verde. Il grande cambiamento tra Marina e Punta era previsto già da quest' estate, ma l' emergenza sanitaria e alcuni problemi a livello burocratico (il ricorso di una ditta risultata prima nell' appalto, ma giudicata non idonea da Palazzo Merlato) hanno allungato i tempi - i lavori vanno ovviamente completati per l' inizio della stagione balneare- e rimandato l' addio alle auto al 2022. Il Comune non esclude che già nel 2022 potranno essere portati avanti o completati i lavori per il secondo stralcio, in contemporanea con la realizzazione del primo stralcio. «La progettazione del secondo stralcio è molto avanzata - spiegano dal Comune - e l' obiettivo è arrivare al bando entro quest' anno. Se tutto va come deve, già nel 2022 sarà possibile partire con i lavori». Il Parco del mare è un progetto a cui il sindaco Michele de Pascale ha sempre detto di tenere particolarmente. Il secondo stralcio prevede invece un percorso ciclabile e pedonale che collega tra di loro i tre lidi nord: a Porto Corsini a questo scopo sarà realizzata una passerella di legno su una grande duna, simile alle passerelle già realizzate negli ultimi anni nelle spiagge libere di Marina di Ravenna e Casal Borsetti, a Lido di Classe alle spalle del bagno Venere e a Lido di Dante nella zona naturista. Da qui il percorso si collegherà agli altri lidi nord, snodandosi a Marina Romea all' interno della pineta, arrivando fino alla foce del Lamone e proseguendo nel tratto di litorale di Casal Borsetti. In alcuni tratti dove la spiaggia è più corta, il percorso passerà tra la pineta e il mare. Il terzo stralcio, quello successivo, riguarderà invece i due lidi ravennati più a sud: Lido di Classe e Lido di Savio. sa. ser. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto Corsini. Incontro tra Autorità Portuale, Comune e rappresentanti della comunità -

Il punto sui progetti che interessano la località

Ibolognesi

Centrale Teodora di Enel a Porto Corsini (foto di repertorio) Il punto sui progetti che interessano la località Si è tenuto nei giorni scorsi l'incontro sollecitato dall'Amministrazione Comunale di Ravenna tra i rappresentanti dell'**Autorità di Sistema Portuale** da una parte e della comunità di Porto Corsini dall'altra, per fare il punto sui progetti che interessano la località. Il Segretario Generale, il Direttore Operativo ed alcuni tecnici dell'Ente, insieme al Vicesindaco con delega al Porto, Eugenio Fusignani, anch'egli presente all'incontro, hanno illustrato alla Presidente del Consiglio Territoriale del Mare, Roberta Mingozzi e al Presidente della Pro Loco di Porto Corsini, Orio Rossi, il programma di interventi che l'**Autorità Portuale** sta concludendo, che sono in corso o di prossimo avvio nella località di Porto Corsini. Grande attenzione soprattutto ai lavori che sono in procinto di partire. Tra questi, con inizio stimato entro la metà di febbraio, la riqualificazione di via Molo Sanfilippo, nel tratto compreso tra la via Montanari e via Cottino, che riguarderà il rifacimento della pavimentazione stradale (ad oggi ammalorata a causa delle radici dei pini che sono presenti in quel tratto di strada), il ripristino del tratto di marciapiede che comprenderà anche la creazione di un percorso ciclopedonale in continuità con il tratto precedente già ammodernato, la nuova illuminazione pubblica dello stesso tratto di via Molo Sanfilippo e la piantumazione di sedici nuovi alberi programmata in sostituzione degli attuali pini presenti in quel tratto di strada che saranno rimossi. A tal proposito l'**Autorità Portuale**, tramite un tecnico agronomo, ha fatto eseguire le valutazioni di stabilità visive e strumentali sulle attuali alberature presenti e, oltre a valutare l'attuale stato delle singole piante e la classe di cedimento delle stesse, in considerazione della necessaria fresatura dell'asfalto ammalorato e del progetto di riqualificazione del piano viabile e del marciapiede è emersa la necessità di rimuovere gli attuali pini (lato abitazioni) in quanto risulterebbero incompatibili con la sistemazione del tratto di via Molo Sanfilippo interessato dai lavori. Nello stesso tratto di via Molo Sanfilippo verrà realizzata lato canale la sopraelevazione ed impermeabilizzazione del muro di protezione lungo 172 metri, intervento di imminente avvio, che sicuramente contribuirà a migliorare il livello di sicurezza del Paese in relazione all'ingressione di acqua dal mare in occasione di mareggiate. Si tratta di un intervento programmato da tempo per completare la sistemazione della protezione di sponda in questa strada ed effettuato con risorse proprie dell'**Autorità Portuale**. Entro il prossimo mese di marzo saranno iniziati anche i lavori di realizzazione di una protezione di sponda nell'area vicina al Ponte Baiona necessari ad impedire l'erosione della sponda sinistra - lato Porto Corsini. L'incontro è stato inoltre l'occasione per condividere alcune valutazioni sui lavori attualmente in corso (Protezione di sponda dell'area del precedente imbarco traghetto e nuova illuminazione sul Molo Guardiano) e su quelli che invece sono previsti entro agosto/settembre 2021 che riguarderanno la realizzazione di una nuova area verde nell'area demaniale antistante l'attuale rampa del traghetto, la riqualificazione e valorizzazione dell'attuale area recintata e non fruibile dalla cittadinanza. Prima della fine dell'incontro la Presidente del Consiglio Territoriale del Mare, Roberta Mingozzi ed il Presidente della Pro Loco di Porto Corsini, Orio Rossi, hanno voluto esprimere il proprio apprezzamento per la condivisione ed il confronto sui temi che interessano il territorio e rispetto

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there is a navigation bar with the site name and various menu items like 'RAVENNA', 'FANZIA', 'LUGO', 'CERSA', 'CATEGORIE', 'LOCALITÀ', and a search icon. Below the navigation bar, the main article title is 'Porto Corsini. Incontro tra Autorità Portuale, Comune e rappresentanti della comunità'. There is a sub-header 'Il punto sui progetti che interessano la località'. The article text is partially visible, starting with 'Si è tenuto nei giorni scorsi l'incontro sollecitato dall'Amministrazione Comunale di Ravenna...'. To the right of the article, there are several smaller news snippets: 'Covid. In arrivo a febbraio quasi 234.000 dosi di vaccino per l'Emilia-Romagna', 'Zona gialla. Le istituzioni culturali del Comune di Ravenna riaprono i loro spazi espositivi', 'Porto Corsini. Incontro tra Autorità Portuale, Comune e rappresentanti della comunità', and 'Lugo: Approvato il bilancio di previsione 2021-23'. At the bottom right, there is a 'Iscriviti alla Newsletter' form with a 'Iscriviti' button.

ai quali l' **Autorità** di **Sistema Portuale** si è sempre dimostrata aperta e disponibile. Hanno entrambi tenuto a sottolineare, inoltre, che la serie di interventi oggetto dell' incontro, in primis quelli legati alla viabilità che è tema centrale per i residenti, contribuiranno senza dubbio a migliorare la fruizione e la vivibilità urbana



Ravenna24Ore.it

Ravenna

nell' area di Porto Corsini. Anche il Vicesindaco con Delega al Porto, Eugenio Fusignani è intervenuto per dichiarare il proprio apprezzamento sia rispetto all' impegno che l' **Autorità Portuale** mostra nel continuo dialogo con il territorio, impegno del quale l' incontro tenutosi è l' ennesima conferma, sia verso lo sforzo compiuto per portare avanti anche in un momento così difficile ed impegnativo per tutti, parallelamente alla grande progettualità dell' Hub, gli altri interventi importanti per le comunità locali, per la città e per il porto.

Ampio programma di interventi di Autorità Portuale a Porto Corsini fra cui la riqualificazione di via Molo Sanfilippo

Redazione

Si è tenuto nei giorni scorsi l'incontro sollecitato dall'Amministrazione Comunale di Ravenna tra i rappresentanti dell'**Autorità di Sistema Portuale** da una parte e della comunità di Porto Corsini dall'altra, per fare il punto sui progetti che interessano la località. Ne dà notizia la stessa **Autorità Portuale**. Il Segretario Generale, il Direttore Operativo ed alcuni tecnici dell'Ente, insieme al Vicesindaco con delega al Porto, Eugenio Fusignani, anch'egli presente all'incontro, hanno illustrato alla Presidente del Consiglio Territoriale del Mare, Roberta Mingozzi e al Presidente della Pro Loco di Porto Corsini, Orio Rossi, il programma di interventi che l'**Autorità Portuale** sta concludendo, che sono in corso o di prossimo avvio nella località di Porto Corsini. Grande attenzione soprattutto ai lavori che sono in procinto di partire. Tra questi, con inizio stimato entro la metà di febbraio, la riqualificazione di via Molo Sanfilippo, nel tratto compreso tra la via Montanari e via Cottino, che riguarderà il rifacimento della pavimentazione stradale (ad oggi ammalorata a causa delle radici dei pini che sono presenti in quel tratto di strada), il ripristino del tratto di marciapiede che comprenderà anche la creazione di un percorso ciclopedonale in continuità con il tratto precedente già ammodernato, la nuova illuminazione pubblica dello stesso tratto di via Molo Sanfilippo e la piantumazione di sedici nuovi alberi programmata in sostituzione degli attuali pini presenti in quel tratto di strada che saranno rimossi. A tal proposito l'**Autorità Portuale**, tramite un tecnico agronomo, ha fatto eseguire le valutazioni di stabilità visive e strumentali sulle attuali alberature presenti e, oltre a valutare l'attuale stato delle singole piante e la classe di cedimento delle stesse, in considerazione della necessaria fresatura dell'asfalto ammalorato e del progetto di riqualificazione del piano viabile e del marciapiede è emersa la necessità di rimuovere gli attuali pini (lato abitazioni) in quanto risulterebbero incompatibili con la sistemazione del tratto di via Molo Sanfilippo interessato dai lavori. Nello stesso tratto di via Molo Sanfilippo verrà realizzata lato canale la sopraelevazione ed impermeabilizzazione del muro di protezione lungo 172 metri, intervento di imminente avvio, che sicuramente contribuirà a migliorare il livello di sicurezza del Paese in relazione all'ingressione di acqua dal mare in occasione di mareggiate. Si tratta di un intervento programmato da tempo per completare la sistemazione della protezione di sponda in questa strada ed effettuato con risorse proprie dell'**Autorità Portuale**. Entro il prossimo mese di marzo saranno iniziati anche i lavori di realizzazione di una protezione di sponda nell'area vicina al Ponte Baiona necessari ad impedire l'erosione della sponda sinistra - lato Porto Corsini. L'incontro è stato inoltre l'occasione per condividere alcune valutazioni sui lavori attualmente in corso (Protezione di sponda dell'area del precedente imbarco traghetto e nuova illuminazione sul Molo Guardiano) e su quelli che invece sono previsti entro agosto/settembre 2021 che riguarderanno la realizzazione di una nuova area verde nell'area demaniale antistante l'attuale rampa del traghetto, la riqualificazione e valorizzazione dell'attuale area recintata e non fruibile dalla cittadinanza. 'Prima della fine dell'incontro la Presidente del Consiglio Territoriale del Mare, Roberta Mingozzi ed il Presidente della Pro Loco di Porto Corsini, Orio Rossi, hanno voluto esprimere il proprio apprezzamento per la condivisione ed il confronto sui temi che interessano il territorio e rispetto ai quali l'**Autorità di Sistema Portuale** si è sempre dimostrata aperta e disponibile. Hanno entrambi tenuto a sottolineare, inoltre, che la serie di interventi oggetto dell'incontro, in primis quelli



legati alla viabilità che è tema centrale per i residenti, contribuiranno



senza dubbio a migliorare la fruizione e la vivibilità urbana nell' area di Porto Corsini. - si legge nella nota di AP - Anche il Vicesindaco con Delega al Porto, Eugenio Fusignani è intervenuto per dichiarare il proprio apprezzamento sia rispetto all' impegno che l' **Autorità Portuale** mostra nel continuo dialogo con il territorio, impegno del quale l' incontro tenutosi è l' ennesima conferma, sia verso lo sforzo compiuto per portare avanti anche in un momento così difficile ed impegnativo per tutti, parallelamente alla grande progettualità dell' Hub, gli altri interventi importanti per le comunità locali, per la città e per il porto.'

Porto Corsini: Autorità di Sistema Portuale presenta programma di riqualificazione molo e non solo

Si è tenuto nei giorni scorsi l'incontro sollecitato dall'Amministrazione Comunale di Ravenna tra i rappresentanti dell'**Autorità di Sistema Portuale** da una parte e della comunità di Porto Corsini dall'altra, per fare il punto sui progetti che interessano la località. Il Segretario Generale, il Direttore Operativo ed alcuni tecnici dell'Ente, insieme al Vicesindaco con delega al Porto, Eugenio Fusignani, anch'egli presente all'incontro, hanno illustrato alla Presidente del Consiglio Territoriale del Mare, Roberta Mingozzi e al Presidente della Pro Loco di Porto Corsini, Orio Rossi, il programma di interventi che l'**Autorità Portuale** sta concludendo, che sono in corso o di prossimo avvio nella località di Porto Corsini. Grande attenzione soprattutto ai lavori che sono in procinto di partire. Tra questi, con inizio stimato entro la metà di febbraio, la riqualificazione di via Molo Sanfilippo, nel tratto compreso tra la via Montanari e via Cottino, che riguarderà il rifacimento della pavimentazione stradale (ad oggi ammalorata a causa delle radici dei pini che sono presenti in quel tratto di strada), il ripristino del tratto di marciapiede che comprenderà anche la creazione di un percorso ciclopeditonale in continuità con il tratto precedente già ammodernato, la nuova illuminazione pubblica dello stesso tratto di via Molo Sanfilippo e la piantumazione di sedici nuovi alberi programmata in sostituzione degli attuali pini presenti in quel tratto di strada che saranno rimossi. A tal proposito l'**Autorità Portuale**, tramite un tecnico agronomo, ha fatto eseguire le valutazioni di stabilità visive e strumentali sulle attuali alberature presenti e, oltre a valutare l'attuale stato delle singole piante e la classe di cedimento delle stesse, in considerazione della necessaria fresatura dell'asfalto ammalorato e del progetto di riqualificazione del piano viabile e del marciapiede è emersa la necessità di rimuovere gli attuali pini (lato abitazioni) in quanto risulterebbero incompatibili con la sistemazione del tratto di via Molo Sanfilippo interessato dai lavori. Nello stesso tratto di via Molo Sanfilippo verrà realizzata lato canale la sopraelevazione ed impermeabilizzazione del muro di protezione lungo 172 metri, intervento di imminente avvio, che sicuramente contribuirà a migliorare il livello di sicurezza del Paese in relazione all'ingressione di acqua dal mare in occasione di mareggiate. Si tratta di un intervento programmato da tempo per completare la sistemazione della protezione di sponda in questa strada ed effettuato con risorse proprie dell'**Autorità Portuale**. Entro il prossimo mese di marzo saranno iniziati anche i lavori di realizzazione di una protezione di sponda nell'area vicina al Ponte Baiona necessari ad impedire l'erosione della sponda sinistra - lato Porto Corsini. L'incontro è stato inoltre l'occasione per condividere alcune valutazioni sui lavori attualmente in corso (Protezione di sponda dell'area del precedente imbarco traghetto e nuova illuminazione sul Molo Guardiano) e su quelli che invece sono previsti entro agosto/settembre 2021 che riguarderanno la realizzazione di una nuova area verde nell'area demaniale antistante l'attuale rampa del traghetto, la riqualificazione e valorizzazione dell'attuale area recintata e non fruibile dalla cittadinanza. Prima della fine dell'incontro la Presidente del Consiglio Territoriale del Mare, Roberta Mingozzi ed il Presidente della Pro Loco di Porto Corsini, Orio Rossi, hanno voluto esprimere il proprio apprezzamento per la condivisione ed il confronto sui temi che interessano il territorio e rispetto ai quali l'**Autorità di Sistema Portuale** si è sempre dimostrata aperta e disponibile. Hanno entrambi tenuto a sottolineare, inoltre, che la serie di interventi oggetto dell'incontro, in primis quelli legati alla viabilità che è tema centrale per i residenti, contribuiranno senza dubbio a migliorare la fruizione e la vivibilità urbana nell'area di Porto





Anche il Vicesindaco con Delega al Porto, Eugenio Fusignani è intervenuto per dichiarare il proprio apprezzamento sia rispetto all' impegno che l' **Autorità Portuale** mostra nel continuo dialogo con il territorio, impegno del quale l' incontro tenutosi è l' ennesima conferma, sia verso lo sforzo compiuto per portare avanti anche in un momento così difficile ed impegnativo per tutti, parallelamente alla grande progettualità dell' Hub, gli altri interventi importanti per le comunità locali, per la città e per il porto.

la posizione di articolo uno

La questione ambientale prima dell' ampliamento «Vediamo il report»

massa-carrara. In questi giorni sulla stampa infuria la discussione sull' ampliamento del **Porto** di **Marina** di **Carrara**. Per Articolo Uno però tutte le questioni sono subordinate al piano dell' impatto ambientale che l' opera avrebbe sul territorio. Che non si è vista e che loro chiedono. «Leggiamo scontri fra i due sindaci De Pasquale e Persiani -scrivono - posizioni di ex sindaci che hanno già fatto molto per la nostra provincia, leggiamo scontri dentro gli stessi partiti a seconda se siano segreterie di **Carrara**, di Massa o provinciali. Abbiamo letto di posizioni a favore dell' ampliamento per favorire l' occupazione, abbiamo letto posizioni contrarie per favorire il turismo. Come Articolo Uno ci chiediamo intanto se qualcuno soprattutto a **Carrara** si è dimenticato dell' alluvione, del disastro ambientale che quella parte di **Marina** di **Carrara** ha avuto. Proprio per questi motivi il sindaco De Pasquale si dovrebbe impegnare nel assicurare i suoi concittadini prima di assicurare, giustamente, anche i balneari apuoversiliesi». Articolo Uno, spiega il responsabile Nicola Del Nero, non è contraria al **porto** di **Marina** «È una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo della nostra provincia, ma ci chiediamo dove sia lo studio promesso dalla ex presidente **Marina** Roncallo, per certificare che con l' ampliamento non si aggravino i problemi idrogeologici. Per questi motivi chiediamo che non si posi una pietra finché non vi siano le garanzie ambientali per la tutela dei nostri concittadini che vivono a **Marina** est e invitiamo il sindaco a farsene carico». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

14 Massa Carrara

Erosione, Lorenzetti salva il porto E no alle scogliere a Montignoso

Per il sindaco non è la situazione di Carrara il problema. «C'era anche 20 anni fa». È l'espansione geografica - uno sbalzo nella programmazione, dal verde la scogliera

La questione ambientale prima dell'ampliamento «Vediamo il report»

La questione ambientale prima dell'ampliamento «Vediamo il report»

La questione ambientale prima dell'ampliamento «Vediamo il report»

il dibattito

Tra spiaggia e ghiaia, sfida tra soluzioni

massa. Dopo l' intervento del professore Enzo Pranzini, docente universitario di dinamica e difesa dei litorali, che ha proposto di ripascere le spiagge utilizzando ghiaino di marmo, un altro professore, Mauro Rosi, ha risposto che non c' è bisogno di elementi innaturali e che la via maestra deve essere quella del dragaggio. Un dibattito "imposto" dalla natura, che con una serie di mareggiate ha fatto suonare diversi campanelli d' allarme su chi di sabbia e mare vive, in primis, per ovvie ragioni, i balneari. C' è stato un sopralluogo dell' assessora regionale Monia Monni, la quale ha annunciato una task force per riavviare le opere di ripascimento ferme da mesi. E una prima riunione c' è stata ma senza ancora delle decisioni concrete. A tutto questo si è affiancata la discussione sul ruolo del **porto**, ormai storica. Con il sindaco Persiani che si è detto contrario all' ampliamento, confermato invece dell' amministrazione di Carrara. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

14 Massa Carrara

Erosione, Lorenzetti salva il porto E no alle scogliere a Montignoso

Per il sindaco non è la soluzione di Carrara il problema. «C'era anche 20 anni fa». È l'esperto regionale a valutare l'efficacia delle opere, ma sono le soluzioni...

La questione ambientale prima dell' ampliamento
«Vediamo il report»

Tra spiaggia e ghiaia, sfida tra soluzioni

Grimaldi, le navi più belle della flotta per il collegamento Livorno-Olbia

Prosegue la campagna 'GRIMALDI loves SARDEGNA' che mira a consolidare ulteriormente la presenza della compagnia partenopea nell' Isola e a rendere quest' ultima il centro di una fitta rete di collegamenti efficienti per il trasporto di passeggeri e merci. Dopo il recente lancio della linea ro-pax Palermo-Cagliari, il Gruppo Grimaldi annuncia il potenziamento del collegamento ro-pax Livorno-Olbia: nella seconda metà del mese di febbraio saranno impiegate sulla linea i moderni, confortevoli e capienti cruise ferry Cruise Sardegna e Cruise Europa, che permetteranno non solo di elevare ulteriormente la qualità del servizio, ma anche di offrire una maggiore capacità per il trasporto di passeggeri e merci. Le unità gemelle Cruise Sardegna e Cruise Europa battono bandiera italiana, sono lunghe 225 metri e possono raggiungere una velocità di crociera di 27,5 nodi. Ognuna delle unità può accogliere 2.850 passeggeri e 215 auto al seguito, nonché 3.050 metri lineari di carico rotabile, equivalenti a circa 185 trailer. Ogni nave è dotata di 413 cabine di diverse tipologie (interne, esterne, junior suite e owner suite) per un totale di 1.260 posti letto, tutte con aria condizionata e servizi privati, alcune attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta e per gli animali domestici che viaggiano al seguito. A disposizione degli ospiti ci sono anche 547 comode poltrone reclinabili, di cui 115 di tipologia 'superior'. Con l' arrivo della Cruise Sardegna e della Cruise Europa sulla linea Livorno-Olbia, il Gruppo Grimaldi incrementerà significativamente la capacità di trasporto a disposizione della sua clientela. In un solo viaggio tra i due porti, la compagnia potrà infatti trasportare oltre 1.000 passeggeri, 120 auto e 65 trailer in più rispetto a quanto garantito finora, il tutto a vantaggio non solo della clientela ma anche dell' ambiente. Numerosi sono, inoltre, i servizi offerti a bordo della Cruise Sardegna e della Cruise Europa, tutti allestiti con gli stessi elevati standard delle navi da crociera. Essi includono ristoranti à la carte e self-service, caffetterie, discoteca, centro benessere, palestra, piscina, sala conferenze per 300 persone, sala videogiochi, area attrezzata per bambini. Data la rilevanza della linea, strategica per collegare la Sardegna non solo all' Italia Centro-Settentrionale ma anche all' Europa Centrale, il Gruppo Grimaldi garantisce ai suoi clienti che viaggiano o trasportano merci tra Livorno ed Olbia un servizio regolare, frequente ed efficiente. Il sabato e la domenica la compagnia offre una partenza serale da entrambi i porti, mentre dal lunedì al venerdì la frequenza dei collegamenti raddoppia con l' aggiunta di una partenza al mattino sia da Livorno che da Olbia. Inoltre, da giugno a settembre, il Gruppo garantirà da entrambi i porti due partenze al giorno, una al mattino ed una alla sera, sette giorni su sette. 'Con l' impiego della Cruise Sardegna e della Cruise Europa sulla linea Livorno-Olbia andiamo incontro alla domanda sempre crescente di collegamenti affidabili, regolari e competitivi tra la Sardegna ed il Continente, incrementando al tempo stesso la qualità dei servizi che offriamo ai nostri clienti che viaggiano da e verso l' isola', ha affermato l' amministratore delegato del Gruppo Emanuele Grimaldi. 'Come già annunciato, quest' anno la Sardegna sarà al centro di numerose iniziative che puntano a potenziare la nostra presenza sul territorio sardo e a rafforzare la continuità territoriale col Continente e non solo'. Con questa novità, il Gruppo Grimaldi migliora ulteriormente la sua variegata offerta di servizi marittimi da e per la Sardegna, che oltre alla linea Livorno-Olbia include gli storici collegamenti Civitavecchia-Porto Torres e Barcellona-Porto Torres ed altri servizi regolari misti per merci e passeggeri quali Civitavecchia-Olbia, Salerno-Cagliari e Palermo-Cagliari, nonché numerosi servizi destinati al trasporto esclusivo di merci che collegano Porto Torres con Genova e Cagliari con Genova, Livorno e





Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tutta la città verde, non solo il porto: Tedesco valuta i progetti sul tappeto

SVILUPPO Anche la città, sul modello del porto, punta a un' alimentazione energetica green come alternativa all' utilizzo di gas nelle centrali. In questo senso sta andando il lavoro di progettazione di un gruppo di tecnici (gli ingegneri Mario Agostinelli, Angelo Moreno e Alex Sorokin) che l' altro giorno hanno illustrato il loro progetto al sindaco Ernesto Tedesco. «Gli ingegneri hanno prospettato un mix di energie rinnovabili che è possibile installare sul nostro territorio - spiega il primo cittadino - con utilizzo di idrogeno verde come vettore, in maniera tale da sostituire gli impianti che attualmente producono energia elettrica utilizzando combustibili fossili. Hanno parlato di azioni che possono essere mutate da quanto messo in campo nei porti del Nord Europa, sull' esempio di Amburgo, con tecnologie che ad esempio sono già previste in quel progetto Zephiro che la stessa **Autorità portuale** ha fatto proprio per partecipare a un bando da 25 milioni. Hanno altresì prospettato ulteriori iniziative, sul ciclo sole-vento-mare, che potrebbero essere messe in atto con fotovoltaico sulle superfici inutilizzate del territorio e attraverso l' installazione nel tratto di mare al largo di Civitavecchia di un impianto eolico off shore da 500 megawatt. Ho preso atto con piacere del quadro che mi è stato rappresentato, nella piena consapevolezza del mandato che ho avuto dal consiglio comunale. È certo conclude Tedesco - che saranno predisposti progetti da portare all' attenzione degli enti sovracomunali. A disposizione dell' Italia vi sono circa 70 miliardi di euro per la transizione energetica. Noi continuiamo a immaginare che questa possa essere la città-pilota nazionale per le energie rinnovabili, riteniamo che Civitavecchia costituisca il terreno ideale per sperimentare queste tecnologie». IL PRESSING DI UNINDUSTRIA E mentre il sindaco ha già scritto al Ministero dei Trasporti, coinvolgendo **autorità** marittime e Regione, per conoscere le iniziative che intende prendere riguardo l' ipotesi dell' off shore e ha sensibilizzato gli uffici comunali, anche Unindustria pensa a un futuro verde per il porto di Civitavecchia come volano per l' economia del territorio. «Sin dall' apertura della sede di Unindustria Civitavecchia abbiamo dedicato un' attenzione particolare - dice Stefano Cenci, coordinatore del gruppo di lavoro sull' economia del mare dopo un incontro col presidente dell' Adsp Pino Musolino - ai temi della Blue Economy. L' obiettivo non può che essere quello di essere coesi e sviluppare una politica industriale per l' economia del mare. L' attrattività del nostro territorio deve passare in primis dal potenziamento delle infrastrutture: la Orte Civitavecchia innanzitutto, ma pure infrastrutture portuali, retroportuali, ferroviarie. Anche la creazione di una Zona logistica semplificata regionale va verso questa direzione, favorendo chi vuole investire nei nostri territori. La Zls, attraverso una semplificazione amministrativa, potrebbe favorire la nascita di insediamenti produttivi, supportati da misure di defiscalizzazione e decontribuzione che potrebbero essere messe in campo tramite un contratto d' area». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Caos autotrasportatori ore per entrare in porto

Caos autotrasportatori al porto di Napoli. La denuncia, è del consigliere regionale Borrelli (Europa Verde). «La Situazione è critica, tante le segnalazioni ricevute su caos e disservizi. Anche una voragine sulla carreggiata destinata ai tir. Molo Beverello trasformato in piscina. Con il nuovo presidente **autorità Portuale** si cambi passo». Ogni giorno - aggiunge - questi lavoratori sono costretti ad attendere ore prima poter concludere le consegne a causa della pessima organizzazione. Inoltre, in tempi di Covid, anche i servizi essenziali sono negati, centinaia di persone ogni giorno vengono sequestrate senza acqua e senza poter utilizzare i servizi igienici. Questa situazione crea anche dei forti disagi a chi abita nelle zone limitrofe, a causa dello smog e dell' inquinamento acustico prodotto. A peggiorare la situazione l' apertura di una voragine profonda che ha ulteriormente contribuito ad alimentare caos e disservizi. Nonostante i milioni spesi per il rifacimento delle strade e di diverse infrastrutture i malfunzionamenti sono ancora troppi e inaccettabili. «Con la pessima gestione di Pietro Spirito il porto di Napoli ha subito uno stop inaccettabile prosegue Borrelli - ora, con la nomina del nuovo presidente dell' **autorità portuale**, si cambi passo affinché quest' assurda situazione cambiare al più presto».



L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)

Taranto

«TARANTO CENTRALE IN EUROPA»

Le buone notizie sono rare, ma spulciando la rassegna stampa internazionale del Corriere della Sera ne è apparsa una. Guido Santevecchi ha scritto di un'analisi di Foreign policy, rivista del Washington Post, secondo cui «Roma sta emergendo sul Mediterraneo, questa volta come potenza economica», grazie alla rete commerciale, energetica e di trasporti intessuta a partire da luglio 2019, in particolare tra Turchia e Tunisia e che ha al centro Taranto, il suo porto, il suo hub. Una rinascita, quella del Mediterraneo, favorita da Brexit che ha lasciato Berlino, Parigi e Roma come motori della Ue. Insomma, per il Washington post questa è una grande occasione, tanto più sotto la presidenza Biden. Taranto, dunque, è il cuore di questi nuovi traffici, perché - spiega

Sergio Prete, riconfermato presidente dell' **Autorità di sistema portuale mar Ionio** - ha ricominciato ad operare il terminal container. Dopo la crisi degli

scorsi anni, in parte causata dall' abbandono del gruppo di Taiwan Evergreen, pian piano il porto sta riprendendo il suo ruolo strategico. Centrale, per questo, la concessione per 49 anni del terminal container alla società turca Ylport holding, 12° operatore al mondo nella gestione di terminal portuali, proprietaria del 24% della compagnia francese Cga Cgm, 4° vettore al mondo nel trasporto di container via mare. Ecco perché i

traffici sono ripresi, anche se ci vorrà tempo prima di arrivare alla saturazione della capacità del terminal (2,5 milioni di teus, misura volumetrica standard dei container) - precisa **Prete**. Ma c'è dell' altro per cui Taranto è entrata nel mirino di Foreign policy. Dal luglio scorso è stata attivata la linea «Turmed» di Cma Cgm che mette in contatto Turchia, Tunisia, Malta e Italia; e da dicembre il porto è diventato anche il punto di raccordo di un' altra linea che collega gli scali del nord Adriatico con quelli del nord Africa. Quindi in questo 2021 Ylport potrà contare sulle grandi gru finora oggetto di speciali manutenzioni e nel 2022 potranno attraccare navi di grandi dimensioni grazie al completamento dei dragaggi che ripuliranno i fondali fino a 16,5 metri di profondità. Fattori, questi, che incrementeranno linee e traffici. Ma per comprendere meglio il possibile futuro di Taranto bisogna inserire i dati commerciali in un discorso geopolitico più complessivo. «Già prima dell' inizio della pandemia - spiega **Prete** - i traffici nel Mediterraneo erano in crescita costante e rappresentavano circa il 20% di quelli mondiali. A ciò si è aggiunto il forte interesse internazionale per il bacino del Mediterraneo ed in particolare verso i mercati del nord Africa». Al continente africano guardano la Cina, da tempo il saldamente presente, ma anche Turchia, Ue e Usa, interessati anche alle rotte che si intrecciano nel Mediterraneo, tra cui quella principale che collega Suez a Gibilterra. In questo quadro Taranto è centrale, non solo geograficamente, grazie all' essere, il suo, uno scalo polifunzionale con una visione di hub intermodale logistico, potenziato dagli interventi di Rfi sui collegamenti ferroviari che consentiranno al porto di diventare la porta di ingresso dei prodotti destinati all' Europa o la porta di uscita verso i mercati africani, funzioni ulteriormente legittimate dalla istituzione delle Zone economiche speciali e della Zona franca doganale. Ma nel porto dei «due mari» insistono anche l' Ilva, gli impianti Eni, Cemitaly (ex Cementir, ceduta alla tedesca Italcementi) e l' Arsenal (nei cantieri si continua a lavorare prevalentemente sui navigli militari); inoltre recentemente nell' area della ex Belleli è approdata la Ferretti group, leader mondiale nella produzione di yacht, che ha deciso di realizzare in Puglia gli scafi delle barche di lusso. Infine bisogna ricordare il settore crociere: solo nel 2017 hanno iniziato ad approdare nello



L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)

Taranto

scalo ionico le navi con i passeggeri diretti verso Matera - da anni meta del turismo internazionale - o interessati a conoscere la Puglia. Covid permettendo, per il 2021 si contano già 19 prenotazioni di navi dalle quali sbarcheranno 30mila passeggeri. «Per uno scalo croceristico giovane è un bel risultato - dice **Prete** - migliorabile grazie all'imminente rilascio della concessione ventennale per la gestione dei servizi croceristici alla Global port holding, il più importante operatore indipendente al mondo». Dunque Taranto si è rimessa in moto grazie alla diversificazione della sua economia, decisa anche dall'amministrazione comunale che per la città ragiona su un futuro fatto anche di turismo, traffici, servizi. In quest'ottica è indispensabile puntare sulla transizione energetica per risolvere la pesantissima situazione ambientale causata dalle emissioni di Ilva. Da tutto ciò è nato l'interesse degli americani (e infatti sono in corso contatti con il consolato Usa e il suo dipartimento economico); ma anche di Rete Villard, seminario itinerante di rigenerazione urbana e sociale promossa dal Politecnico di Torino, che ha deciso di elaborare un progetto per il recupero del centro storico cittadino. In fondo non aveva torto Paolo Verri, direttore del Piano strategico di Matera, quando un anno fa diceva che Taranto «per rigenerarsi dovrà diventare un caso internazionale».

Due progetti per lo sviluppo turistico

Stazione marittima al porto di Milazzo Eolie, biglietto unico

Ammessi dal ministero delle Infrastrutture i progetti per lo sviluppo del **porto** di Milazzo e per il biglietto unico presentati dalla Camera di Commercio di Messina. Una stazione marittima dentro il **porto** di Milazzo e una piattaforma per agevolare l' arrivo dei turisti e gli spostamenti nell' area dello Stretto. Intendono rilanciare il turismo dopo la pandemia. La «Porta del Mare» è un piano di azioni mirate alla riqualificazione urbanistica e funzionale del **porto** di Milazzo e quindi del turismo nelle isole Eolie, mentre il secondo progetto «Rideonstrait (Cavalcare lo stretto)» introduce il biglietto unico integrato per viaggiare e spostarsi facilmente da Reggio Calabria a Messina, Taormina, le Eolie e Milazzo. Lo sviluppo del **porto** di Milazzo, passerà quindi da una stazione marittima dotata di negozi, strutture ricettive, ristoranti e una grande sala per lo svolgimento di eventi e meeting. Un polo di attrazione in grado di fornire servizi innovativi a crocieristi, turisti, passeggeri in transito. L' intervento infrastrutturale prevede il risanamento e restauro degli edifici ex Molino Lo Presti, ricadenti nella Zes. La «Porta del mare» di Milazzo si trova nel pieno centro cittadino in via dei Mille, di fronte al **porto** storico composto da duemila metri di banchine e dodici accosti, che sarà la parte principale del progetto. Tutte le attività del molo Marullo e le altre dislocate nel centro, si concentreranno nella nuova stazione marittima . Un' ampia zona sarà invece destinata alla creazione di un museo del mare per consentire ai visitatori di apprezzare il patrimonio storico, navale, archeologico, etnografico, naturalistico di Milazzo e della Sicilia. Ma ci sarà spazio anche per un incubatore di imprese. «L' attività svolta dalla Camera di Commercio di Messina - spiega il presidente Ivo Blandina - contribuirà non solo alla riqualificazione della zona portuale ma anche al progresso economico del territorio attraverso il rifacimento dell' immobile che diverrà appetibile per investimenti privati sempre connessi alle attività portuali». L' altro progetto vincente - Rideonstrait - sarà realizzato in partenariato con la Città metropolitana di Messina e la Camera di Commercio di Reggio Calabria e offrirà alturistalpossibilità di viaggiare e spostarsi con un solo biglietto, prenotando e pagando in tempo reale attraverso una piattaforma on line. Un sistema che consentirà di creare un bacino turistico unico intorno all' area dello Stretto. (*RISE*)



Effetto domino - Ora qui si fermano le fabbriche

Porti asiatici gonfi di merci: ritardi e prezzi alle stelle

MA. PA. - Magari il battito d'ali di una farfalla in Asia non provocherà un uragano in Sudamerica, ma i porti intasati in quel continente possono di certo farsi sentire anche in una piccola officina ciclistica di Lorenteggio, Milano: molti pezzi (cambio, freni, eccetera) vengono prodotti esclusivamente in Cina e, tra i ritardi di produzione accumulati durante i lockdown e il collo di bottiglia della logistica, le biciclette scarseggiano. Questa situazione ha creato un altro problema e Davide, uno dei due proprietari, lo conosceva prima ancora che ne scrivesse il Financial Times martedì 19: "I prezzi dei container per le merci sono quintuplicati". È vero: per l'Europa si è passati in media da duemila dollari a 9mila in pochi mesi, ma le agenzie specializzate riportano anche offerte da 12mila o 16mila dollari per ogni container da 40 piedi (all'ingrosso 12 metri di lunghezza per due metri e mezzo di larghezza e altezza). Questa situazione eccezionale dovrebbe durare almeno fino al primo trimestre del 2022. Qual è il problema? All'ingrosso questo. L'Asia, se non è proprio la fabbrica del mondo, è almeno la fabbrica delle fabbriche del mondo: produce semilavorati e beni primari necessari a moltissime produzioni in Occidente. Lars Jensen della

società di consulenza SeaIntelligence ha spiegato l'ovvio al FT: "È un problema di collo di bottiglia. Questi prezzi sono causati dai clienti che litigano per una risorsa scarsa: i container". Bert Colijn, economista senior di ING, ha portato il discorso più in là: "La carenza di offerta e le tariffe di trasporto più elevate potrebbero frenare un po' la crescita del commercio" e contribuire a "pressioni inflazionistiche temporaneamente più elevate nel corso dell'anno". In sostanza, la situazione della logistica potrebbe rallentare la crescita mondiale in un momento in cui ce ne sarebbe molto bisogno e, cosa altrettanto negativa, far aumentare i prezzi dei prodotti (tipo quello della bici che vorreste comprare). È un altro dei mille effetti del Covid-19. Prima si sono fermate la Cina e mezza Asia, poi Europa e America, dove sono rimasti bloccati migliaia e migliaia di container che non è stato (e non è) facile portare indietro. Con la riapertura, esplodono gli ordini di imprese e clienti, le merci si accumulano nei porti asiatici e - nonostante un po' di nuovi container e nuove navi messe in campo - il traffico è lontano dal ritorno alla normalità: un po' meglio va sull'asse Cina-Usa per l'intervento dei governi; la Ue come al solito fischietta e lascia fare agli armatori. È il "collo di bottiglia" che spinge in alto le tariffe e consente ai trasportatori di chiedere un extra-prezzo per la consegna nei tempi stabiliti. E i problemi iniziano a vedersi: a volte - è il caso di alcuni produttori di elettrodomestici inglesi - l'aumento del prezzo dei container è tale da superare il margine di guadagno e allora si preferisce svuotare i magazzini e sperare nel futuro. Quando non è il prezzo, il problema sono i tempi: Volkswagen ha comunicato che la sua grande fabbrica di Wolfsburg ha ridotto la produzione perché non arrivano i semiconduttori necessari su alcuni modelli. IHS Markit ha segnalato, nel suo sondaggio di dicembre, che i tempi di consegna dei fornitori dell'Eurozona sono al livello peggiore dai lockdown di aprile e che le aziende intervistate affermano che le scorte di materie prime e semilavorati stanno finendo e segnalano un rapido aumento dei prezzi dei beni primari necessari alla produzione (input). Fin qui lo stato dell'arte, ma certo ci sarebbe da domandarsi quanto razionale - e sostenibile, in primo luogo a livello ambientale - sia un sistema in cui si affida a un Paese (o a un continente) il compito di essere la manifattura del pianeta.



Porti, quelle critiche al modello italiano che ci indeboliscono in Europa / Analisi

Negli ultimi tempi si è alzata la voce di chi ci ricorda che la riforma della portualità, realizzata magistralmente con la legge 84 del 1994, fu imposta dalla procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea a seguito della nota sentenza Siderurgica Gabrielli del dicembre del 1991 che contestava gli art.110 e 111 del Codice della Navigazione sul monopolio del lavoro portuale. Devo però ricordare che il problema più serio non fu quello del lavoro portuale e del monopolio delle ex Compagnie portuali, che in una prima fase si risolse con gli art. 21 a e 21 b accompagnato da un intervento di riduzione governata degli organici. Il problema più complicato era la riforma delle Organizzazioni portuali costituite da Consorzi, Enti portuali, Provveditorato, Aziende dei Mezzi Meccanici. Queste organizzazioni, con migliaia di lavoratori, svolgevano in commistione funzioni statuali e ruoli di impresa portuale. Erano nella sostanza, pensiamo al Consorzio Autonomo del Porto di Genova, delle SPA pubbliche. Infatti nella loro platea di soci vi erano soggetti pubblici, Comuni, Province, Camere di Commercio facenti riferimento non solo al territorio legato al porto ma anche ad amministrazioni di area vasta interregionale. Il problema ancora più grande era rappresentato dal fatto che le inefficienze prodotte da queste organizzazioni pubbliche ed economiche si era tradotto in deficit per oltre 1000 miliardi di vecchie lire concentrati in quattro porti. Il CAP di Genova da solo totalizzava 600 miliardi. Con la riforma della 84 del 94 si è dovuti intervenire per riportare, attraverso le nascenti Autorità Portuali, il pubblico ad un ruolo di regia, disciplina, programmazione, autoritativo avviando un processo di privatizzazione della gestione delle operazioni portuali, facendo pagare i debiti prodotti alla portualità nel suo insieme, rinunciando, per le nascenti A.P., al 50% delle tasse di ancoraggio e merci per 10 anni. Oggi le **AdSP** sono virtuose, obbligate ad avere i bilanci in equilibrio, addirittura c'è chi si pavoneggia con avanzi di amministrazione di decine e decine di milioni. Avventurarsi a mettere in discussione un modello, quello italiano, senza valutare tutte le implicazioni è un errore. Soprattutto indebolisce in origine il confronto che il nostro governo sta avviando attraverso il ricorso alla Corte di Giustizia europea. Andiamo a quell'appuntamento in una forma non certo smagliante, speriamo che si metta in campo quelle risorse intellettuali e giuridiche rappresentato da valenti personalità che conoscono la portualità italiana e ne difendano la natura pubblica e di un mercato del lavoro e d'impresa aperto e regolato. Dobbiamo recuperare. È vero che il tema della tassazione è sul tavolo del Governo e del MIT da anni e vi è rimasto per sottovalutazione, per pigrizia, occorre andare alla Commissione con frequenza e regolarità, occorre avere competenze da gettare in campo. Più recentemente, in questi anni, si è avuto l'impressione che tutto sommato il non difenderci adeguatamente fosse una scelta politica. Personalmente ho avuto il dubbio che gli obiettivi dichiarati da qualche forza politica, da esperti per conto di operatori privati, di avviare un processo di privatizzazione della portualità trovassero nelle posizioni della Commissione europea una sponda. Anche chi ha fatto della battaglia antieuropeista un cavallo di battaglia era pronto a dire è l'Europa che ce lo chiede. Ci piacerebbe avere notizie sul lavoro governativo riguardante il ricorso alla Corte. Speriamo bene. Non ci fanno paura i cambiamenti, ci fanno paura lunghi periodi di blocco, di indecisione, di perdita di riferimenti certi. In una situazione del genere vanno avanti i prepotenti, i mutamenti nei rapporti di forza tra gli operatori, quelli non regolati e normati. Ercoli



ANCIP, fondi per la ripresa non solo per le infrastrutture, ma anche per le risorse umane

Investimenti nella formazione e per il pensionamento anticipato degli operatori I fondi per la ripresa dell' economia nazionale colpita dall' impatto della pandemia di Covid-19 che si prevede di destinare ai settori dei trasporti e della logistica non devono essere indirizzati solo a progetti infrastrutturali, ma anche alle risorse umane. Lo ha evidenziato l' Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) sottolineando che le opportunità di investimenti sulla formazione e sul pensionamento anticipato degli operatori logistico portuali non devono passare in secondo piano ma devono essere punti focali nel dibattito nazionale. «Fino ad ora, infatti - ha osservato il presidente dell' ANCIP, Luca Grilli - abbiamo letto di investimenti del comparto dei trasporti e della logistica solo declinati alle infrastrutture, ma nessun accenno a quelli, imprescindibili, sulle risorse umane. Le stesse che, durante questa crisi pandemica, stanno garantendo con enorme sacrifici la tenuta del sistema logistico evitando il tracollo socio-economico della nostra nazione. Per questi motivi, come presidente di ANCIP - ha reso noto Grilli - ho ritenuto di organizzare una riunione iniziale con le altre associazioni di categoria **Assoporti**, Assiterminal e Assologistica per constatare se vi siano delle unioni di intenti circa questi temi fondamentali e se le stesse poi confluiranno in un progetto unitario da condividere coi sindacati e poi sottoporre all' attenzione delle Istituzioni per una celere, si spera, approvazione». «Ritengo - ha aggiunto Grilli - che le nostre associazioni debbano necessariamente cominciare a ragionare congiuntamente, anche a fronte degli ingenti fondi che saranno messi a disposizione dell' Europa, circa un progetto su scala nazionale che contempra, come già esposto, da un lato la formazione e il potenziamento delle competenze, anche digitali, degli operatori, dall' altra un grande piano di investimenti straordinari per accompagnare e anticipare la quiescenza degli operatori portuali che hanno raggiunto la soglia dei sessant' anni». «Come ANCIP - ha concluso il presidente dell' Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali - abbiamo sempre sostenuto che la competitività del sistema portuale nazionale risiede principalmente nelle performance dei lavoratori dei nostri porti che però sono costantemente esposti ad un duro lavoro che incide sul fisico che si usura più precocemente rispetto ad altri contesti lavorativi. Tale azione, inoltre, consentirà un turnover che avrà degli scenari significativi per le nuove generazioni che saranno protagoniste di un ringiovanimento che renderebbe l' intero sistema logistico portuale ancora più competitivo».

